



PARLA IL CAPO DELLO STATO

"Il Coronavirus tende a dividerci, ricorrere al senso di responsabilità per creare delle convergenze"



"Il Covid-19 tende a dividerci, perciò dobbiamo far ricorso al nostro senso di responsabilità per creare convergenze e collaborazione tra le forze di cui disponiamo perché operino nella stessa direzione". Così all'assemblea dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci) il Capo dello Stato Sergio Mattarella. Le critiche, prosegue, sono ben accette, ma non bisogna cedere a "polemiche scomposte" e neanche alla "rincorsa a illusori vantaggi di parte a fronte di un nemico insidioso che può travolgere tutti. Nessuno si lasci ingannare dal pensiero 'a me non succederà'", prosegue. Adesso, conclude, bisogna procedere con la "ripartenza" del Paese.

Gli effetti dell'emergenza Covid nei traffici commerciali nel 2020 Commercio estero, Coldiretti: crescono solo cibo e medicine

*Analisi svolta sulla base dei dati Istat relativi ai primi nove mesi dell'anno
L'agroalimentare in controtendenza rispetto all'andamento generale*

Per effetto dell'emergenza Covid nel 2020 crescono solo le esportazioni Made in Italy dell'agroalimentare e delle medicine mentre si registrano riduzioni in tutti gli altri settori. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi ai primi nove mesi del 2020. In controtendenza rispetto all'andamento generale l'agroalimentare - sottolinea la Coldiretti - fa registrare infatti un aumento del 2,9% secondo solo a quello dei pro-

dotti farmaceutici con 8,6%. Al contrario degli altri settori simbolo del Made in Italy come il tessile (-20,1%) e i mezzi di trasporto (-16,1%) registrano cali a due cifre, le imprese del comparto agroalimentare mettono a segno invece un aumento diventando la prima ricchezza del Paese con un valore di filiera che supera i 538 miliardi. Quella agroalimentare è una realtà allargata dai campi agli scaffali che garantisce - evidenzia la Coldiretti - 3,6 milioni di

posti di lavoro e vale il 25% del Pil grazie all'attività, tra gli altri, di 740mila aziende agricole, 70mila industrie alimentari, oltre 330mila realtà della ristorazione e 230mila punti vendita al dettaglio. "L'agroalimentare può essere l'elemento di traino di un piano strategico di internazionalizzazione per far crescere la presenza del Made in Italy sui mercati stranieri" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel precisare che "vanno aiutate le

imprese a superare questo difficile momento e va preparata la ripresa anche con la creazione di nuovi canali commerciali e una massiccia campagna di comunicazione superando l'attuale frammentazione e dispersione delle risorse puntando, in primo luogo, ad una regia nazionale attraverso un'agenzia unica che accompagni le imprese in giro nel mondo, valorizzando il ruolo strategico dell'ICE e con il sostegno delle ambasciate".

I dati della Asl

Coronavirus, 25 guariti a Ladispoli che torna sotto i 300

La Regione Lazio ha comunicato 152 casi positivi riscontrati nel territorio della Asl Roma 4: di questi 23 a Ladispoli di cui 18 sintomatici e 19 a Cerveteri di cui 13 sintomatici. L'Asl Roma 4 precisa che "sono compresi anche i dati del 16 novembre



non completamente registrati in quanto gli uffici sono stati chiusi per sanificazione". Sono avvenuti tre decessi fuori territorio presso strutture della capitale. Sono guarite 69 persone, di cui 3 a Cerveteri e soprattutto 25 a Ladispoli. Dall'inizio dell'epidemia sono guarite 2748 persone e sono stati effettuati 57712 tamponi. Al personale sanitario della intera Asl è stata effettuata la percentuale del 90,24 % di tamponi sul totale del personale sanitario. Il totale di tamponi rapidi effettuati alla data del 15 novembre è 71236.

Pentola 'stupefacente' a domicilio Giovane moldavo di Cerveteri era in attesa di 2 chili di marijuana provenienti dalla Spagna. Arrestato dalla Guardia di Finanza



Difficile individuare l'impercettibile confine tra arroganza e impudenza della criminalità organizzata nello spedire dall'estero al domicilio del pusher, residente a Cerveteri, un carico di droga occultato in una pentola a pressione. Evidentemente si tratta di uno stratagemma già collaudato con successo in altre spedizioni, ma questa volta è andata male sia a chi ha spedito

lo stupefacente che per il destinatario, un moldavo arrestato in flagranza di reato. Vediamo i fatti. Il moldavo in attesa della 'pentola stupefacente' certamente non immaginava che stava ritirando la spedizione non dal corriere, ma direttamente dalle mani di due giovani finanzieri che così lo hanno colto sul fatto e ammanettato per il reato di traffico di marijuana.

servizio a pagina 2

servizio a pagina 3

Pluralismo: insufficienti gli interventi sull'Editoria

L'invito al Parlamento del Consiglio Generale della Federazione Italiana Editori Giornali. FdI ha già raccolto l'appello

"Il Consiglio generale della Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), riunitosi a Roma sotto la presidenza di Andrea Riffeser Monti, ha approvato la seguente risoluzione: - considerata la crisi dell'editoria aggravata dalla Pandemia Covid-19; - preso atto delle misure proposte dal Sottosegretario Martella solo in minima parte recepite nella Legge di Bilancio; - ribadita l'assoluta insufficienza degli interventi allo stato previsti nella Legge di Bilancio anche alla luce delle esperienze di altri Paesi europei; - confermato l'impegno degli editori a salvaguardare e garantire il pluralismo e la qualità dell'informazione cartacea ed online; la capillare diffu-

sione della stampa sull'intero territorio nazionale; i livelli occupazionali messi a rischio dalla marcata riduzione dei ricavi complessivi. Invita: Il Parlamento ad intervenire con un'azione forte a difesa dell'informazione cartacea e online e del pluralismo. Chiede: A tutte le forze politiche presenti in Parlamento, sia di maggioranza sia di opposizione, un immediato confronto sulla gravità della situazione e per la individuazione dei necessari interventi. Nel corso del Consiglio è stata inoltre decisa la pubblicazione di una lettera aperta a tutti i parlamentari per rivendicare la necessità di aziende dell'informazione economicamente libere ed indipendenti da

qualsiasi condizionamento esterno di natura finanziaria o politica". Così la Federazione Italiana Editori Giornali

L'On. Giorgia Meloni:

"FdI raccoglie l'appello della Fieg"

"Fratelli d'Italia raccoglie l'appello rivolto dal Consiglio generale della FIEG e dal presidente Andrea Riffeser Monti al Governo e al Parlamento per la tutela dell'editoria nazionale. Siamo stati i primi a mobilitarci in Commissione Cultura ed Editoria a difesa dell'informazione, a denunciare il taglio delle misure per l'editoria contenute nelle

bozze della nuova legge di bilancio e a chiedere conto al sottosegretario Martella del perché le richieste della categoria fossero state solo parzialmente accolte. Siamo al lavoro per presentare in Parlamento un pacchetto di emendamenti per la proroga del regime della cosiddetta "forfeittizzazione della resa", per l'aumento della disponibilità del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione fino a 500 milioni e per rifinanziare le misure introdotte per mitigare gli effetti della crisi economica. Chiediamo al Governo di seguire l'esempio di altri Stati europei". Lo dichiara il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

Occupata per protesta la sala del consiglio comunale di Allumiere: «Non possiamo più andare avanti così»

Da sette anni una famiglia costretta a vivere fuori casa

Il solito caso di un presunto abuso edilizio e conseguenze infinite. Anche a Cerveteri la storia di un pasticcio con fatti, veri o presunti, ma a volte dietro casi simili...

Da sette anni una famiglia di Allumiere costretta a vivere fuori dalla propria abitazione a causa del pasticcio di Contrada Montello. Durante i lavori della fatidica palazzina oggetto di una lunga causa per presunto abuso edilizio (che ancora non è terminata) si crearono dei problemi di movimento terra che potrebbero danneggiare la casa dei Verbo che furono costretti a lasciare la propria casa. Dopo tanti anni, questa povera famiglia continua la sua brutta disavventura, sentendosi abbandonata e vittima di un sopruso. Martedì i componenti hanno occupato la sala del consiglio comunale di Allumiere e minacciano di ripetere oggi l'occupazione. «Sono 7 anni che siamo fuori casa e abbiamo speso finora 60mila euro di affitto - affermano - È stato riscontrato l'abuso per l'intero che ha creato problemi alla nostra casa e l'ha resa inabitabile. Siamo veramente addolorati e stanchi, abbiamo 3 figli e non possiamo più andare avanti così. Da sette anni la casa è lì e visto che non è stato tolto l'interramento e non sono state prese precauzioni durante i periodi di pioggia si rischiano ulteriori problemi strutturali. Si sanno di chi sono le responsabilità, quindi non capiamo perché non ci sono azioni in merito e perché siamo sempre abbandonati. Vogliamo sapere chi deve togliere questa terra per consentirci di tornare a casa.

Abbiamo grandi difficoltà economiche e morali che sono facili da comprendere e il nostro dolore più grande è vedere che la casa sta marcendo e i muri sono fradici, le soglie sono spezzate, ci sono gli intonaci che cadono, solai bagnati. Abbiamo urgente bisogno di essere ascoltati e di vedere risolto il problema. Non chiediamo elemosina o soldi ma solo giustizia e di ritornare a prendere possesso della nostra casa per rimetterla a posto e per poterci tornare a vivere con dignità. Sono state fatte delle ordinanze per far togliere la terra da due anni ma non sono state mai messe in pratica e nessuno muove un dito: si può sapere il motivo?». Questa storia merita anche

una riflessione basata sulle esperienze che narrano di una burocrazia spesso punitiva e cieca, a livello locale, così come a livello nazionale, con l'aggravante che, a livello locale, in realtà così piccole, la conoscenza diretta delle situazioni e delle persone potrebbe aiutare a bypassare l'ottusità della burocrazia. Purtroppo così non è stato, e chissà perché. Viene in mente a tal proposito che in questi giorni la stampa locale del litorale nord si è occupata della storia dell'hotel 'El Paso' di Cerveteri: fatti e retroterra completamente diversi dalla storia di Allumiere, tranne che per le anguste analogie, relative all'indifferente inerzia di burocrazia locale e nazionale.

Renato Bisegni sul Coc: «Mai chiuso da marzo, telefonate a decine ogni giorno»

Pascucci sulla Settevene: «Emergenza Covid senza la via breve per Bracciano»

Servizio del Tgr Lazio su quanto sta accadendo fra Ladispoli e Cerveteri in merito al Covid. Interviste al primo cittadino cerite Alessio Pascucci e al responsabile della Procv Renato Bisegni. Ladispoli e Cerveteri chiedono un ospedale per il territorio o almeno la strada che porti al presidio: «Tanti anni fa, a seguito di una frana, la strada che collegava con l'ospedale più vicino quello di Bracciano è stata interdetta. È crollata la cosiddetta Settevene Palo e nonostante fosse una strada della Provincia e poi di Città metropolitana e i solleciti continui ancora oggi non abbia fatto delle risorse con un emendamento i lavori non sono completati. Quindi noi ci stiamo facendo tutta l'emergenza Covid privi della strada più veloce per raggiungere l'ospedale Padre Pio di Bracciano». Bisegni ha aggiunto «Il centro operativo comunale non ha mai chiuso, anzi è aperto h24 e di telefonate ne arrivano a decine alle quali rispondono sempre i nostri operatori. C'è la necessità di indirizzare nel miglior modo possibile la popolazione dei più deboli e chi ha bisogno, onde evitare di fare errori visti numeri così alti.



Brillante operazione della Gdf della Malpensa e le Fiamme Gialle del nostro territorio

'Pentola stupefacente' a domicilio

Difficile individuare l'impercettibile confine tra arroganza e impudenza della criminalità organizzata nello spedire dall'estero al domicilio del pusher, residente a Cerveteri, un carico di droga occultato in una pentola a pressione. Evidentemente si tratta di uno stratagemma già collaudato con successo in altre spedizioni, ma questa volta è andata male sia a chi ha spedito lo stupefacente che per il destinatario, un moldavo arrestato in flagranza di reato. Vediamo i fatti. Il moldavo in attesa della 'pentola stupefacente' certamente non immaginava che stava ritirando la spedizione



non dal corriere, ma direttamente dalle mani di due giovani finanzieri - autorizzati dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio - che così lo hanno colto sul fatto e ammanettato per il reato di

traffico di marijuana. L'operazione è stata condotta dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Ladispoli e del Gruppo di Malpensa, su ordine della magistratura. La sostanza era stata abilmente occultata all'interno di una pentola a pressione sigillata e spedita, via aereo, dalla penisola iberica in Italia per essere destinata allo spaccio locale, ed è stata intercettata nello scalo aeroportuale lombardo nel corso degli ordinari controlli finalizzati al contrasto dei traffici illeciti. L'attività rientra nel più ampio dispositivo di repressione del narcotraffico messo in campo dalla Guardia di Finanza.

in Breve

Astoria: "Facciamo il tifo per Cerveteri Capitale della Cultura"
"Facciamo tutti il tifo per Cerveteri! Le sue inestimabili bellezze naturali, il suo prezioso patrimonio archeologico, la sua caratura culturale sono carte vincenti da giocare in questa sfida che speriamo vedrà la cittadina del Lazio protagonista per il 2022". E' quanto scrive in un tweet il segretario del Pd Lazio, senatore Bruno Astoria, in merito alla notizia della selezione di Cerveteri nella short list delle dieci città candidate al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2022. "Al sindaco Pascucci e alla sua squadra - aggiunge Astoria - i complimenti per il progetto di valore e per questo già grande risultato".

Guasto al semaforo tra via Fontana Morella e via Aurelia
Spento il semaforo tra via Fontana Morella e via Aurelia. Almeno per il momento. A invitare i cittadini a prestare attenzione è il sindaco Alessio Pascucci. Il semaforo ha infatti subito un guasto a causa di una manovra, probabilmente errata, di un mezzo pesante. "Al momento - ha spiegato il sindaco Pascucci - stiamo visionando le immagini e siamo in attesa di effettuare la riparazione, che purtroppo necessiterà di alcuni giorni, in quanto siamo in attesa dei nuovi pezzi per sostituire la centralina". "Data l'intensità dei flussi di traffico soprattutto in concomitanza con gli orari di ingresso di uscita dalle scuole si raccomanda la massima attenzione".

Modalità di accesso agli uffici solo su appuntamento
A seguito delle nuove normative in materia di contenimento al COVID-19, il Comune di Cerveteri ha regolamentato l'accesso agli uffici comunali mediante appuntamento. Sarà possibile accedere ai vari uffici del Parco della Legnara solo ed esclusivamente mediante appuntamento. All'ingresso del Parco, sarà presente la Protezione Civile di Cerveteri che contatterà gli accessi all'area e misurerà tramite termoscanner la temperatura corporea dei cittadini. Al contempo, a causa di una problematica legata alle linee telefoniche fisse, si rendono noti i numeri di telefono cellulare dei vari uffici:
Protocollo: 3346159634
Anagrafe: 3294104193
Stato Civile: 3294104130
Ufficio Carta di Identità Elettronica: 3346159990
Servizio Sociale: 3294104217
Ufficio Ambiente: 3389385755
Ufficio Urbanistica: 3346159936
Ufficio Pubblico Istruzione: 3346159978
Ufficio Tributi: 3386234145
Ufficio Condono: 3351548674
Segreteria del Sindaco: 3356178478
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico: 3294104223

La programmazione degli interventi della Multiservizi fino al 20 novembre

La Multiservizi Caerite comunica che è online la programmazione settimanale del servizio di manutenzione del verde pubblico (<https://bit.ly/3pl8pz7>). Gli interventi, programmati dal 16 al 20 Novembre, riguarderanno in particolare Cerveteri, Valcanneto, Cerenova. Previsto il consueto taglio erba e raccolta carta nei parchi pubblici, il diserbo di cigli e marciapiedi stradali, lo svuotamento di cestini getta carte. A Cerenova gli addetti al verde interverranno per la potatura di due pini. La pubblicazione dell'agenda settimanale del verde, così come l'agenda mensile e i report delle attività svolte rientrano nella volontà della Multiservizi di rendere il servizio sempre più efficiente e trasparente per la cittadinanza. A

partire dalla seconda metà del 2016 ad oggi questo servizio consente al cittadino di risalire ad ogni singolo intervento svolto in qualunque giorno, avendo a disposizione informazioni su quante ore, quali e quanti operai, quali mezzi e attrezzature sono servite per la singola lavorazione, anche di una durata di soli 10 minuti. Ad oggi sappiamo, ad esempio, che la superficie erbosa su cui Multiservizi esegue il taglio erba, è pari a circa 257.528 mq. Si tratta di 26 ettari dislocati su 13.400 ettari totali di superficie comunale. Le cunette stradali si estendono per 327.784 mq (32 ettari). Non calcolando le campagne cervetrane, il verde orizzontale gestito da Multiservizi corrisponde quindi al 12% di tutta la superficie del territorio

urbanizzato di Cerveteri. Al tema alberature si collegano i dati riguardanti il patrimonio arboreo di Cerveteri, disponibili online. La mappa del censimento di Cerveteri, Cerenova, Campo di Mare è consultabile al seguente link, mentre la mappa del censimento di Valcanneto, I Terzi, Borgo S. Martino, Ceri e Sasso qui. La mappatura digitale del patrimonio arboreo pone l'amministrazione di Cerveteri tra le poche in Italia ad aver ottemperato alla legge n. 10 del 2013 che prevede che tutti i comuni sopra i 15mila abitanti si dotino di un catasto delle alberature, ma soprattutto fra le pochissime realtà ad aver mappato tutti i dati del verde pubblico. Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa di Multiservizi Caerite.

Il Sindaco smentisce le notizie relative ad un allontanamento dalla scuola e dalla città del dirigente scolastico della Melone Grando sull'allontanamento di Agresti: "False affermazioni lesive della mia immagine pubblica e della mia persona"

"Ennesimo spiacevole episodio in cui mi vengono attribuite azioni che non ho compiuto". Inizia così la replica del primo cittadino Alessandro Grando relativamente alla notizia di una richiesta all'ufficio scolastico regionale dell'allontanamento di Agresti dalla scuola e dalla città. "Questa volta, secondo quanto scritto su una testata locale, avrei chiesto l'allontanamento, non solo dalla scuola ma addirittura dalla città, di un dirigente scolastico. Nell'articolo si legge che a comunicare il fatto al giornalista sarebbe stato lo stesso dirigente. Inutile evidenziare quanto queste false affermazioni siano lesive della mia immagine pubblica e della mia persona. Chiedo quindi che venga pubblicata immediatamente una smentita, con

tanto di scuse da parte dei soggetti interessati. Qualora ciò non avvenisse mi vedrò costretto ad adire le vie legali nei confronti di chi, in maniera così superficiale, ha voluto far circolare questa notizia".

I fatti - Il dirigente scolastico della Corrado Melone, Riccardo Agresti, sarebbe arrivato a colloquio con il responsabile dell'ufficio scolastico della Regione Lazio. La voce che è iniziata a circolare è che alla base della convocazione ci sarebbe stata la richiesta di allontanamento del preside dalla città di Ladispoli, chiesta dal sindaco Alessandro Grando. Questo almeno è quanto avrebbe riferito alla stampa il preside Agresti. A far scoppiare il "caso" a quanto pare sarebbero stati alcuni post

pubblicati sui social sulla questione mensa e sull'utilizzo del teatro Vannini. Il dirigente scolastico avrebbe utilizzato aggettivi e termini molto duri nei confronti dell'amministrazione comunale, in primis del sindaco Alessandro Grando e di un suo Assessore comunale. Post che, sempre secondo quanto avrebbe riportato il Preside, avrebbero portato il sindaco Grando a chiedere l'allontanamento non solo dalla Melone ma dalla città stessa. Una storia effettivamente pesante che la stampa avrebbe dovuto prima di una eventuale pubblicazione quantomeno verificare. La verifica è alla base di questo mestiere. Pubblicare una notizia senza averla verificata non significa fare giornalismo, ma gossip...

L'assessore De Santis: "Riqualificazione e sicurezza stradale, obiettivi prioritari"

Si cappa sulla Furbara-Sasso: 82enne in ospedale, codice rosso



Si è verificato ieri mattina un incidente in via Furbara-Sasso a Cerveteri dove un anziano di Ladispoli si è cappottato con l'auto finendo in cunetta. Il sinistro è avvenuto nei pressi dell'incrocio con la via Aurelia. A soccorrerlo la Croce Rossa di Santa Severa e i Vigili del Fuoco di Marina di Cerveteri, che lo hanno estratto dalla vettura. L'82enne è stato dichiarato in codice rosso sebbene cosciente e trasportato all'Aurelia Hospital. (Foto Terzobinario.it)

Mercato settimanale sopralluogo di Grando



Ennesimo sopralluogo dell'amministrazione comunale al mercato settimanale organizzato in piazzale Onofri. Presente il sindaco di Ladispoli Alessandro Grando e gli agenti della pattuglia della Polizia Locale in servizio ieri mattina. La situazione riscontrata è rientrata nella normalità: banchi ben distanziati e operatori e utenti tutti con la mascherina. "La situazione è sotto controllo", ha commentato il primo cittadino Grando.



"Abbiamo preso un impegno con Ladispoli: mettere in sicurezza le strade". Con queste parole l'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis, ha annunciato che si sono appena conclusi i lavori di manutenzione straordinaria del manto stradale di via Cesare Battisti. "Questi lavori - ha proseguito De Santis - grazie all'individuazione di ulteriori fondi di bilancio che hanno permesso anche il rifacimento del manto stradale sul Ponte Navarra, sono stati fortemente richiesti dai residenti della zona. La nostra Amministrazione ha fatto del tutto per poter effettuare l'asfaltatura nei tempi più brevi possibili. Il rifacimento di via Cesare Battisti non è che l'ultimo tassello a favore della viabilità della nostra città. Dallo scorso mese di settembre le operazioni di asfaltatura hanno riguardato il quartiere Palo Laziale con via Palo Laziale, lungomare Marina di Palo, largo Verrocchio, via del Tritone e via del Corallo. A queste arterie si aggiungono la ristrutturazione di altri dieci chilometri di strade per un investimento di oltre un milione e seicentomila euro. La riqualificazione e la sicurezza obiettivi prioritari dell'Amministrazione Grando e continueremo a lavorare per rendere la nostra città un posto sempre più vivibile e sicuro".

Covid, il Sindaco: "Non abbassiamo la guardia"

Per la prima volta ieri non si sono registrati casi di positività al covid-19 nella città balneare e il sindaco Alessandro Grando invita a mantenere alta la guardia. "E' sicuramente un dato incoraggiante - ha detto - ma non commettiamo l'errore di pensare che il peggio sia già alle nostre spalle". "L'esperienza delle ultime settimane ci ha insegnato che in pochi giorni il numero dei contagi può salire molto rapidamente". "Ribadisco un concetto molto semplice, che purtroppo alcuni sembrano ancora non aver compreso: per superare questa emergenza serve collaborazione e senso di responsabilità da parte di tutti". "Indossare sempre la mascherina, osservare il distanziamento sociale e limitare gli spostamenti in questo momento è di fondamentale importanza. Non abbassiamo la guardia!".

Codacons per l'ospedale di Ladispoli-Cerveteri

In piena emergenza sanitaria, il Codacons è tornato a chiedere ufficialmente al Governo ed alla Regione Lazio di prendere posizione sull'annosa vicenda di un ospedale per Ladispoli e Cerveteri. A rilanciare il progetto il coordinatore del Codacons, Angelo Bernabei. "Chiediamo al premier Conte di assumere un impegno preciso su una faccenda che riguarda la salute di decine di migliaia di persone. Ladispoli e Cerveteri oltrepassano i 100 mila residenti, in estate la popolazione si triplica, non è ammissibile che questo territorio non abbia un presidio ospedaliero e la gente sia costretta, in caso di emergenza, ad arrivare fino a Civitavecchia, Bracciano o Roma. Chiediamo ai nostri governanti se è loro intenzione aprire un ospedale per Ladispoli e Cerveteri. Siamo ai tempi del Covid, non è più possibile che il nostro territorio non abbia un nosocomio attrezzato".



“Il premio Best Airport testimonia il percorso virtuoso che ha reso il nostro il più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19”

Miglior Aeroporto d'Europa: il riconoscimento allo scalo di Fiumicino per il 3° anno consecutivo

La nota di ADR: Ancora una volta l'aeroporto di Fiumicino è il miglior scalo in Europa. Per il terzo anno consecutivo, il “Leonardo da Vinci” si aggiudica il “Best Airport Award 2020” nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, rilasciato dall’Airports Council International (ACI) Europe, l’associazione internazionale che rappresenta più di 500 scali in Europa. Quest’anno, il prestigioso risultato ha un significato particolarmente importante perché ha riguardato le misure e i protocolli adottati nel contenimento della pandemia e conferma come lo scalo della Capitale sia il più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19. Fiumicino, infatti, continua ad essere l’unico aeroporto a livello globale ad aver ottenuto il rating massimo di 5 stelle da Skytrax, l’organizzazione internazionale di valutazione delle compagnie aeree e scali, dopo aver ricevuto l’attestazione Biosafety Trust Certification

di Rina Service e l’Airport Health Accreditation (primo aeroporto nell’Unione Europea ad ottenerlo) sempre da parte di ACI. E’ la prima volta nella storia delle rilevazioni di ACI che il primato viene attribuito per tre anni consecutivi esclusivamente allo stesso aeroporto. Lo scalo di Fiumicino, dunque, eccelle per la qualità dei servizi erogati ai passeggeri, l’innovazione tecnologica e la funzionalità delle infrastrutture. Dall’inizio della pandemia, Aeroporti di Roma ha avviato un piano di intervento considerevole, per l’ampiezza e profondità delle misure attuate, al fine di garantire sicurezza e confort a passeggeri e lavoratori. Dall’attività di igienizzazione dell’intero perimetro aeroportuale, alle sanificazioni automatiche “UV Clean Touch” di scale mobili, ascensori e vaschette porta oggetti, fino alla rimodulazione degli spazi all’interno dello scalo per garantire il distanziamento sociale che viene indicato da apposi-



ta segnaletica, all’installazione di oltre 350 dispenser di gel igienizzante e di circa 100 termoscanner di ultima generazione, che misurano la temperatura corporea in meno di 2 secondi. Massima attenzione inoltre è stata posta alle informazioni al pubblico, sia attraverso l’aggiornamento dei monitor di servizio che

grazie ad appositi totem informativi in doppia lingua con i suggerimenti sui comportamenti da seguire per contrastare il Covid-19. Su queste basi, Aeroporti di Roma è ora pronta, in partnership con primarie compagnie aeree globali, all’avvio di una nuova procedura di viaggio che possa garantire

un ulteriore incremento del controllo sui passeggeri ed una più efficace mitigazione del rischio di importazione di contagio, attraverso corridoi “Covid-tested” su voli internazionali con effettuazione di test rapidi prima della partenza. Tale proposizione potrà far leva sull’esperienza già acquisita su alcuni voli

Roma-Milano e sulle rilevanti strutture di testing rapido già operative da diversi mesi nello scalo di Fiumicino. “Siamo particolarmente orgogliosi - ha dichiarato l’Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma, Marco Troncone - per questo nuovo e storico riconoscimento: stavolta il premio Best Airport testimonia il percorso virtuoso che, coniugando sicurezza e qualità nell’esperienza aeroportuale con tempestività e incisività, ha reso Fiumicino l’aeroporto più riconosciuto al mondo nel contrasto al Covid-19. E’ una nuova pietra miliare nella strategia di ADR, sempre più orientata a eccellenza nei servizi, sostenibilità e innovazione. Auspichiamo ora che efficacia nella sicurezza e spirito innovatore ci conducano a varare prossimamente una nuova procedura di viaggio che contemperino al meglio efficacia nel contrasto al Covid con una progressiva ripresa della connettività aerea da e per il Paese”.

Fiumicino - Le domande dovranno essere presentate entro l'11 gennaio 2021. Il modello per le richieste sul sito del Comune

Avviso per il contributo all'acquisto dei libri scolastici

“L’assessorato alla Scuola ha pubblicato, in questi giorni, un avviso dedicato alle studentesse e agli studenti del territorio sull’erogazione del contributo per la fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo”. Lo dichiara l’assessore alla Scuola Paolo Calicchio. “La pubblicazione dell’avviso è stata possibile dopo che la Regione ha divulgato le linee guida per l’erogazione del contributo - prosegue Calicchio -. I destinatari del bando sono gli

alunni residenti nel Comune di Fiumicino e che frequentano la scuola secondaria di I e II grado o le paritarie. Il contributo, inoltre, si assegna a fronte di un ISEE non superiore a 15.493,71 euro”. “Può presentare la domanda uno dei genitori, chi esercita la patria potestà sul minore o direttamente i ragazzi se maggiorenni - spiega l’assessore -. La richiesta dovrà essere presentata entro l’11 gennaio 2021 ed indirizzata all’Area Politiche Sociali e Scolastiche tra-

mite pec all’indirizzo protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it o direttamente via e-mail a diritto.studio@comune.fiumicino.rm.it. Saranno sostenuti gli acquisti per libri di testo, sia cartacei sia digitali, dizionari e libri di narrativa, oltre che i sussidi didattici digitali, compresi i software destinati all’uso scolastico”. “Oltre alla residenza e all’ISEE, perché la domanda venga accettata bisogna presentare: fattura o ricevuta fiscale (non si accettano

scontrini o ricevute di acquisto) rilasciata dalla libreria, completa dell’elenco dei libri acquistati per l’anno scolastico 2020/2021; modello di richiesta, allegato all’avviso, insieme con la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, relativa alla residenza dello studente e alla frequenza scolastica; copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda”. “Il bando e il modulo di doman-

da sono scaricabili dal sito istituzionale del Comune, dalla sezione “Avvisi Pubblici”. In questo periodo emergenziale dove si sono acuite le problematiche sociali ed economiche di numerose famiglie, sostenere, almeno in parte, la spesa per l’acquisto dei libri e dei sussidi didattici, costituisce un doveroso impegno dell’Amministrazione per contribuire a garantire il diritto allo studio delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi”.

L’iniziativa in occasione della Giornata Mondiale per la Lotta al Tumore al Pancreas

Santa Severa: domani il Castello si illuminerà di viola

Nella serata di Giovedì 19 novembre, Giornata Mondiale per la lotta al Tumore al Pancreas, diverse città italiane vedranno illuminati di viola palazzi, monumenti, edifici e piazze al fine creare consapevolezza sulle neoplasie pancreatiche e richiedere alle istituzioni di impegnarsi a promuovere informazioni e campagne di prevenzione. Anche quest’anno il Castello di Santa Severa, spazio della Regione Lazio, gestito dalla società regionale LAZIOcrea in collaborazione con il Comune di Santa Marinella, aderisce alla campagna promossa dall’Associazione Nastro Viola illuminando l’antica fortezza. A sostegno

dell’iniziativa, le luci viola saranno posizionate sulle mura del Castello sia interne che esterne e saranno visibili anche dal mare. Come ogni anno, l’intero mese di novembre sarà dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al pancreas e in diverse località italiane sono previsti eventi e iniziative finalizzate alla divulgazione di informazioni su questa patologia. Lo scopo della campagna “Facciamo Luce sul Tumore al Pancreas”, che a livello mondiale coinvolge luoghi celebri come le cascate del Niagara e la Opera House di Sidney, è quello di sensibilizzare l’opinione pubblica sui sintomi e i fattori di

rischio della malattia, aumentando quindi la consapevolezza sulla gravità di una patologia che in Italia ogni anno colpisce oltre 14mila persone con una mortalità, a cinque anni dalla diagnosi, stimata attorno al 90%. I sintomi del tumore al pancreas, infatti, nelle fasi iniziali della malattia non si manifestano oppure non sono sufficientemente specifici per suscitare il sospetto di una neoplasia. Ciò si traduce in un frequente ritardo nella diagnosi che spesso viene formulata solo quando il tumore è già in uno stadio avanzato e si è diffuso in altre parti del corpo. Essere tempestivi è fondamentale e anche in un

periodo drammatico come quello che stiamo vivendo, funestato da una pandemia, è importante non abbassare la guardia. La campagna è sbarcata in Italia nel 2015 grazie all’impegno dell’Associazione Nastro Viola Onlus e riscuote ogni anno un successo sempre crescente. Nel 2018 sono stati infatti oltre 100 gli edifici illuminati di viola nella Giornata Mondiale contro il Tumore al Pancreas. Le foto del castello illuminato saranno postate sulle pagine social con l’hashtag #facciamolucesultumorealpancreas. Per maggiori informazioni sulla Associazione Nastro Viola Onlus: www.nastroviola.org

La CNA lancia l'allarme e chiede il completo superamento della situazione "Cancellare le regole sul default aziendale, mettono a rischio la tenuta delle imprese"

Dal 1° gennaio entreranno in vigore le nuove regole sul default, che decreteranno lo stato di insolvenza per chiunque sia inadempiente nei confronti delle banche per più di 90 giorni, anche per importi irrisori. Sono sufficienti 100 euro perché un artigiano o una piccola impresa sia considerato in default. "Si tratta di regole europee pensate per prevenire i rischi patrimoniali del sistema bancario ma che finiscono per diventare una vera spada di Damocle per artigiani, imprese, famiglie e per le stesse banche", sostiene CNA, che lancia l'allarme e chiede il completo superamento della definizione di default e la revisione del cosiddetto "calendar provisioning" (le nuove norme della Bce sulle coperture dei crediti deteriorati). Quest'ultimo regola la valutazione del merito creditizio secondo meccanismi tanto rigidi e sproporzionati per i crediti di importo minore quanto inadeguati all'attuale fase di profonda recessione scatenata dalla pandemia. Soluzioni valide in tempi normali sono inadatte ai tempi drammaticamente straordinari che stiamo vivendo. Da tempo la CNA sostiene che il mantenimento di que-

ste regole restrittive avrà effetti devastanti su artigiani e piccole imprese che già scontano grandi difficoltà per ottenere finanziamenti. La CNA sollecita, quindi, il massimo impegno del governo per trovare soluzioni a livello europeo che non vanifichino la proroga della moratoria e il potenziamento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese previsti nel disegno di legge di bilancio allo scopo di alleviare la pesante situazione finanziaria delle imprese.

Sulla manovra: "Soddisfazione per le misure annunciate a favore del lavoro e dell'imprenditoria femminile"

CNA Impresa Donna esprime soddisfazione per le misure annunciate, nella ormai prossima Legge di bilancio, a favore del lavoro e dell'imprenditoria femminile: esoneri contributivi per l'assunzione di donne e istituzione del Fondo a sostegno delle imprese femminili. "E' un'attenzione che tiene fede agli impegni assunti da parte delle forze politiche in occasione dei ripetuti incontri e confronti avuti con la nostra organizzazione. Il lavoro e la crescita dell'imprendito-



ria femminile sono fondamentali per lo sviluppo della nostra società, per questo investire nell'imprenditoria femminile significa liberare energie positive nell'interesse di tutto il Paese", sottolinea CNA Impresa Donna. Nonostante le imprese in

rosa, che sono il 22% del totale (il 27% nella Toscana), siano cresciute negli ultimi cinque anni a un ritmo molto più intenso rispetto a quelle maschili (+2,9% contro +0,3%), al momento il trend di crescita delle aziende guidate da donne risente for-

temente e più delle altre degli effetti del coronavirus. Il Rapporto sull'imprenditoria femminile diffuso l'estate scorsa da Unioncamere ha infatti evidenziato che tra aprile e giugno 2020 le iscrizioni di nuove imprese guidate da donne hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo del 42,3%, superiore a quello delle attività maschili, (-35,2%). Occorre dunque lavorare per rimuovere gli ostacoli, fin troppo noti ed ancestrali, che impediscono crescita e sviluppo dell'imprenditoria femminile. La presidente di CNA Impresa Donna nazionale, Maria Fermanelli, ha espresso "apprezzamento per l'attenzione rivolta al lavoro femminile e in particolare all'imprenditoria femminile nella Legge di bilancio. Dopo una disattenzione di anni verso l'imprenditoria femminile e le tante promesse disattese, è giunto il momento di cambiare passo ma anche prospettiva e delineare nuove architetture. Come CNA Impresa Donna - ha concluso - vogliamo offrire una sponda qualificata e qualificante per le politiche che si vorranno e dovranno mettere in campo".

Non ci sono altre strade per il futuro di Civitavecchia se non quella del turismo

"Con queste parole si è concluso l'incontro tenuto oggi con il Sindaco Ernesto Tedesco che con disponibilità ci ha ospitato nel suo ufficio per parlare di turismo, commercio e dei progetti futuri per la città. I propositi, alcuni già avviati, infatti, sono quelli dell'apertura del porto nei confronti della città, la riqualifica delle aree urbane, la barriera soffolta che ridarà a Civitavecchia una costa, spiaggia e stabilimenti, attrattive turistiche di vario genere, e l'inizio di un percorso di collaborazione con le categorie commerciali coinvolte, armatori e autorità portuale. In tema di imposte ci sarà un nuovo incontro giovedì alle 17.00 con Emanuela Di Paolo ass. al bilancio per individuare azioni più risolutive riguardo i tributi comunali dei piccoli commercian-

ti. Nella stessa occasione incontreremo il comandante dei vigili urbani Ivano Berti per la valutazione delle aree pedonali, ZTL, regolamento de horse e viabilità. Ci è stata data garanzia della nomina di un Ass. al commercio entro la fine dell'anno. Si è fatto altresì presente della NO TAX AREA in via di soluzione per ciò che riguarda la DE.CO. (Denominazione di origine), Start up di impresa, Negozi aperti e vetrine illuminati, Edicola punto digitale. Siamo solo al primo di una serie d'incontri che ci auguriamo, vista la propensione dell'amministrazione, sia il principio di una collaborazione produttiva per il futuro della nostra città in tutti i suoi ambiti". Così in una nota del Movimento dei Commercianti "Voce a chi lavora".

Il consigliere Pepe: "Donare il sangue è importante". Il 23 novembre l'evento a Civitavecchia

"Il Consiglio comunale ha approvato lo scorso 7 settembre, all'unanimità, l'istituzione della giornata Una Goccia per la Vita. Si tratta di una iniziativa che nasce sulla scia di quella analoga, organizzata lo scorso anno da Croce Rossa, con lo scopo di incentivare la donazione del sangue". È quanto dichiara il consigliere comunale Elisa Pepe. "Purtroppo a causa delle norme da contingentamento non sarà possibile attrezzare un'area completamente aperta al pubblico di passaggio, né prevedere sportelli dove sia possibile confrontarsi con personale medico competente per ricevere informazioni. Ma l'Amministrazione è consapevole di quanto anche una singola raccolta di sangue in più, proprio per il particolare momento che stiamo vivendo, possa fare la differenza. Per questo, d'accordo con la sezione Villotti dell'Avis e con il comitato locale di Croce Rossa, abbiamo comunque messo in piedi l'evento per il prossimo 23 novembre. Sono certa che Civitavecchia farà la sua parte", conclude il consigliere Pepe. Le modalità della manifestazione, che avverrà nel pieno rispetto delle norme da contenimento del Covid-19, verranno rese note nei prossimi giorni. Intanto è possibile raccogliere informazioni oppure prenotare la propria donazione ai numeri 0766.21280, 389.3427776 o 0766.23163.

Civitavecchia, Tidei (Iv): "Bene Roscioni sulla richiesta di proroga per l'uso della caserma Stegheer"

"Giudico positivamente l'iniziativa portata avanti dall'assessore Leonardo Roscioni: la richiesta di una proroga all'Agenzia del Demanio per poter usufruire ancora della caserma Stegheer è fondamentale per tutelare le oltre venti associazioni che sono presenti all'interno dello stabile". Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva). "L'emergenza sanitaria ha ovviamente imposto di concentrarsi su alcune priorità, ma non bisogna dimenticarsi del lavoro portato avanti da queste associazioni. Un lavoro che va tutelato e che ha bisogno quindi di un maggiore tempo a disposizione per individuare eventuali soluzioni alternative alla permanenza nello stabile. Mi auguro che da parte del Demanio arrivi una risposta che tenga conto di queste considerazioni", conclude Tidei.

L'assessore Galizia conferma: "La refezione scolastica senza oneri aggiuntivi"

L'Amministrazione di Civitavecchia, consapevole delle difficoltà economiche che le famiglie stanno vivendo in questo periodo di crisi pandemica, conferma senza oneri aggiuntivi il costo del servizio di refezione scolastica in base alle fasce Isee degli anni precedenti. E' prevista la possibilità di richiedere l'esonero totale dal pagamento per le famiglie con Isee inferiore a 6.000€ o riduzione del 50% sul costo del pasto per le famiglie che hanno più figli fruitori del servizio. L'istanza di esonero può essere richiesta dall'utente o dall'Associazione residenziale sanitaria o socio-assistenziale del territorio che ospita il minore iscritto al servizio di refezione, previo verifica.



Cassa integrazione anche per Csp

*La richiesta per 58 amministratori. Bocciata dai sindacati: «È illegittima»
 “In nome del popolo inquinato” torna a chiedere una consultazione popolare*

La dirigenza di Civitavecchia Servizi Pubblici vuole fare ricorso agli ammortizzatori sociali - in particolare cassa integrazione e fondo d'integrazione salariale - per parte dei dipendenti della società. Come riportato da Civonline.it, la proposta è quella di coinvolgere il settore amministrativo della società municipalizzata, e quindi 58 lavoratori su 351, salvaguardando gli aspetti operativi della società. Di questo si è discusso ieri mattina nel corso di un incontro con le organizzazioni sindacali, convocate proprio dal presidente del Cda Antonio Carbone. «La richiesta di intervento del Fis e della Cigo - si legge nella lettera di convocazione inviata giovedì scorso alle parti sociali - si rende necessaria a causa della chiusura/riduzione di alcune attività derivanti dall'emergenza Covid-19 con particolare riferimento anche

agli effetti delle misure restrittive emanate dai recenti provvedimenti normativi a livello nazionale o regionale, che hanno comportato dirette conseguenze sulla sostenibilità aziendale e riflessi sui livelli occupazionali attualmente in forza alla società». I vertici di Csp definiscono quindi cassa integrazione e fondo d'integrazione salariale come strumenti necessari per salvaguardare l'occupazione «a fronte - spiegano - dello stato di crisi in atto presso l'azienda». In particolare Csp avrebbe fatto riferimento ad una riduzione di fatturato di circa 300mila euro, dovuta soprattutto al crollo delle entrate legate alla corsa dedicata ai crocieristi del Tpl o alla sospensione del pagamento dei parcheggi blu durante il lockdown. Per i sindacati però si tratterebbe però di una richiesta «illegittima» perché non vi sarebbe le condizioni giuridico-



legali a supporto. La bocciatura è stata pressoché unanime; non vi sarebbero i motivi concreti per chiedere l'attiva-

zione degli ammortizzatori sociali, non una riduzione di attività tale da giustificare una simile iniziativa e, per

quanto riguarda il trasporto passeggeri, ci sarebbe comunque la possibilità di chiedere il ristoro disposto

dal Governo. Pur trattandosi di una sola consultazione sindacale, il dissenso è stato espresso, con i sindacati pronti anche a rivolgersi all'Inps stessa per ribadire queste convinzioni. Preso atto delle dichiarazioni dei sindacati, i vertici della società hanno assicurato che agiranno secondo gli interessi aziendali. Intanto sempre sul fronte Csp l'associazione "In nome del popolo inquinato" ha scritto una lettera al sindaco, al presidente del consiglio comunale e al segretario generale chiedendo che venga indetta una consultazione popolare sulla delibera con cui il Consiglio ha dato l'ok al piano di risanamento di Csp.

Se non ci penserà il Comune, sarà l'associazione stessa ad avviare autonomamente una raccolta di firme affinché si svolga un referendum cittadino come previsto dallo Statuto comunale.

Fiumicino, rifiuta di indossare la mascherina e aggredisce la Polizia: in manette un 27enne

Nell'ambito dei servizi della Polizia di Stato finalizzati al rispetto delle norme sul contenimento del Covid-19, una pattuglia in borghese del commissariato Fiumicino, diretto da Catello Somma, ha visto camminare sul marciapiede, in Via di Torre Clementina, due ragazzi, uno dei quali non indossava la mascherina. Immediatamente gli agenti si sono avvicinati ai giovani, si sono identificati mostrando loro tessero e placca di riconoscimento e hanno cercato di sensibilizzarli al corretto uso dei dispositivi di protezione individuali. I due amici hanno risposto polemicamente e si sono rifiutati di fornire le generalità. A questo punto i poliziotti



hanno telefonicamente chiesto ausilio ai colleghi in divisa ma, quando questi sono arrivati, M.B., 27enne romano, ha dato in escandescenza scagliandosi

contro di loro ed esortando i passanti a filmare la scena per documentare quello che, a suo dire, era un abuso di potere nei suoi confronti. Mentre il suo amico forniva i documenti ad un poliziotto, M.B. ha cercato di fuggire spintonando gli agenti e facendone cadere a terra uno, successivamente medicato al Pronto Soccorso e dichiarato guaribile in 3 giorni. Bloccato, il 27enne è stato portato negli uffici di Polizia dove è stato identificato ed arrestato: oltraggio, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale nonché rifiuto di dichiarare le proprie generalità sono i reati per i quali è stato posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fiumicino: parto prematuro
in via Bombonati: mamma
e bimba salvate dall'Ares 118

Mattinata movimentata per gli operatori sanitari dell'Ares, che sono intervenuti in via Bonbonati per soccorrere una donna che stava partorendo in una situazione di emergenza. La giovane donna, una 25enne nigeriana, avvertiva dolori addominali e chiari segnali dell'imminente parto e ha allertato subito i sanitari del 118, che giunti sul posto hanno assistito alla rottura delle acque e all'inizio del travaglio. Due operatori sanitari hanno soccorso la neonata, cercando al tempo stesso di comunicare con le amiche della donna presenti nella stanza, nonostante le barriere linguistiche. Una volta clampato il cordone ombelicale la piccola è stata avvolta in una coperta termica e posizionata in grembo alla mamma, che è stata trasportata con l'Automedica in codice rosso al "Grassi", dove è stata accolta dal personale medico per le cure insieme alla neonata.





STE.NI

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI, ad esempio in collaborazione con clienti, pubblica o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, servizi e costi da confrontare alla concorrenza internazionale.

SEDE

Tel. 06 7230499

La STE.NI, un'azienda privata, è specializzata in:

- La costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica.
- La costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica.
- La costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica.
- La costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica e termica.

 IMPIANTI MECCANICI	 IMPIANTI FLUIDI
 RISCALDAMENTO E RAFFREDDAMENTO	 IMPIANTI ELETTRICI
 IMPIANTI SPECIALI	 IMPIANTI NAVALI



**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

**CHIUSO
IL MARTEDÌ**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



*A campionati fermi parla la presidentessa del Ladispoli, Sabrina Fioravanti:
"E' un periodo di incognite e imprevisti. Speriamo che l'incubo finisca presto"*

Il calcio dilettantistico nell'era del covid

Se da una parte c'è la serie A in cui a decidere lo scudetto potrebbe essere il covid, dall'altra vi è il calcio dilettantistico laziale il cui futuro potrebbe garantirlo la solidità societaria. Oggi con lo stop dei campionati vivere per molti club è diventato un rebus. La fatidica data del 4 dicembre, che potrebbe riaprire i campionati per l'Eccellenza è un barlume di luce in fondo a un tunnel senza uscita. A Ladispoli, tornato in Eccellenza dopo due stagioni di serie D, la presidentessa Sabrina Fioravanti sta continuando la conduzione

senza mutazioni. Rimborsi regolari, allenamenti distanziati e tanto entusiasmo: "Nel rispetto dei protocolli continuiamo il lavoro - spiega - la squadra si allena con regolarità nonostante le limitazioni. Sto seguendo gli allenamenti in questi giorni e noto che l'entusiasmo non manca. Certo non posso negare che non sia un periodo delicato, funestato da molte incognite e imprevisti. I nostri obiettivi al momento rimangono gli stessi, riprenderci la serie D, e dispiace che il torneo si sia interrotto quando stavamo procedendo a vele

spiegate. Comprendo lo stato d'animo di molti colleghi, dei tanti presidenti che stanno attraversando un momento difficile. Per ora noi stiamo resistendo alla crisi-covid, si vedrà più in là se la situazione si complicherà". Il calcio laziale dilettantistico, dunque, è alle prese con scenari legati anche alle sponsorizzazioni e alle risorse del territorio in cui operano. "Noi come Area PMI - dice Sergio Protopapa - raccogliamo, in quanto associazione, molte aziende del Lazio e c'è da dire che le società di calcio che soffrono meno sono

quelle che risiedono nelle aree industrializzate. Da anni vediamo che gli investimenti maggiori si registrano a sud di Roma, in quei territori in cui sono radicate aziende che aiutano lo sport locale. A differenza del nord della regione dove purtroppo i club sono da sempre in sofferenza per la mancanza di risorse provenienti dalla grande impresa. E non è un caso se a vincere, nella maggior parte delle stagioni, siano da anni compagini sportive del quadrante a sud-est di Roma".

Fabio Nori



L'ESTRAZIONE PRECEDENTE



Estr. n.137 del 14/11/2020

Bari	20	23	34	18	72
Cagliari	34	89	36	57	18
Firenze	3	67	47	15	5
Genova	39	47	4	15	3
Milano	5	12	4	29	60
Napoli	15	50	90	31	38
Palermo	25	26	8	42	76
Roma	6	45	74	12	78
Torino	26	36	49	67	2
Venezia	45	87	21	63	46
Nazionale	11	86	71	13	3



Concorso numero 119 del 14/11/2020

3 30 47 67 68 89 Jolly 38 Star 46

QUOTE SUPERENALOTTO

Premio	Valore in Euro (€)	Vincitori
6	64.459.695,84 €	Rollover 0
5 + Jolly		0
5	49.864,09 €	4
4	332,31 €	611
3	26,61 €	22.975
2	5,08 €	373.590



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	42 (70)	46 (64)	41 (60)	32 (58)	44 (57)
CAGLIARI	2 (113)	14 (76)	84 (59)	35 (54)	90 (52)
FIRENZE	21 (85)	54 (60)	40 (57)	70 (51)	72 (50)
GENOVA	18 (119)	50 (93)	54 (69)	82 (59)	80 (57)
MILANO	55 (81)	67 (70)	61 (66)	53 (63)	20 (59)
NAPOLI	37 (112)	36 (95)	64 (78)	1 (77)	57 (59)
PALERMO	75 (85)	46 (61)	15 (52)	82 (51)	43 (48)
ROMA	87 (104)	31 (64)	86 (56)	47 (53)	24 (50)
TORINO	59 (60)	13 (55)	24 (52)	89 (50)	86 (48)
VENEZIA	25 (74)	7 (68)	5 (66)	59 (56)	61 (49)
TUTTE	41 (13)	86 (7)	48 (6)	82 (5)	55 (4)
NAZIONALE	14 (108)	8 (80)	61 (49)	49 (48)	66 (47)



I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO



SESTINA	Numero Ritardo	11	20	57	66	71	72	83	23	80	42
		65	54	40	40	32	30	30	29	28	27

sergio.gazzette@libero.it



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Sanità della Regione Lazio, intervento dell'assessore Alessio D'Amato

"Il covid non ferma le cure"

"Il riconoscimento ottenuto dal policlinico Gemelli è doppiamente importante"



"Il riconoscimento ottenuto dalla Medicina Interna e Gastroenterologia del Policlinico Gemelli è doppiamente importante in un momento come questo di contrasto alla pandemia". Così l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, sottolineando che "il settimanale americano 'NewsWeek' riconosce tra le prime tre al mondo e la prima in Europa la

Gastroenterologia diretta dal professor Antonio Gasbarrini. E' un vanto del Servizio sanitario della nostra Regione e la dimostrazione della grande qualità dei nostri professionisti che anche in periodo di COVID non hanno mai tralasciato le cure e l'assistenza. A tutta l'equipe di clinici, chirurghi, infermieri, tecnici e patologi vanno i miei ringraziamenti".

D'Amato ad Anelli (Fnomceo): "Si scarica tutto sugli ospedali"

"Voglio dire sommessamente al Presidente FNMCEO Anelli che nell'attuale quadro pandemico nazionale la proporzione pensata a marzo scorso nella prima fase dell'epidemia per le USCA-R, ovvero una ogni 50mila abitanti, è assolutamente insoddisfacente oggi. Questo significa dire che gli oltre 600 mila in isolamento domiciliare in Italia e che sono destinati ad aumentare, siano assistiti solo dai mille volontari delle USCA-R anziché, anche, dai 50 mila medici di medicina generale". Così in una nota l'Assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. "Trovo tutto ciò irrazionale. Noi nel Lazio siamo ben oltre la soglia prevista dall'indi-



cazione nazionale avendo reclutato tre volte ciò che era indicato e nella nostra Regione non vi è stato alcun decesso tra i medici di medicina generale e finora nessun caso di positività tra gli



operatori delle USCA-R. Qui è richiesto uno sforzo unitario se non vogliamo abbandonare a se stessi coloro che sono in isolamento domiciliare o scaricare tutto sugli ospedali".

Ricoverato per Covid al S. Spirito, fugge e ruba in un market ad Aprilia



Positivo al Covid è scappato dall'ospedale Santo Spirito di Roma, ma è stato bloccato dai carabinieri ad Aprilia dopo aver rubato merce in un supermercato e denunciato. E' accaduto nella tarda serata di ieri quando i carabinieri della stazione di Aprilia Campoverde, in collaborazione con i colleghi della Sezione Radiomobile di Aprilia, sono intervenuti per bloccare un cittadino romano di 25 anni che era fuggito poco prima da un supermercato dove si era appropriato di merce varia per un valore di 200 euro. Dagli accertamenti è emerso che il giovane si era arbitrariamente allontanato il 13 novembre dall'ospedale Santo Spirito di Roma dove gli era stata riscontrata la positività al covid - 19. L'uomo è stato affidato al personale sanitario dell'ospedale S.M. Goretti di Latina. Tutti i militari che nel corso delle operazioni hanno avuto un contatto diretto con il giovane sono stati posti in isolamento fiduciario in attesa degli accertamenti sanitari.

Coronavirus, i sindacati del tribunale di Roma pronti allo stato d'agitazione

"Emanare, con immediatezza e senza indugio, disposizioni volte a ridurre l'attività giudiziaria ivi compresa la celebrazione delle udienze penali e civili, al fine di concedere in modo più ampio possibile il lavoro agile, con riferimento al numero di giorni settimanali per ciascun lavoratore". L'istanza sottoscritta dai rappresentanti sindacali della Rsu del tribunale di Roma è stata inviata al ministro della giustizia e per conoscenza al presidente del tribunale della Capitale ed al dirigente della città della giudiziaria.

Nella comunicazione si spiega: "Signor ministro, considerato che l'andamento dell'epidemia sta avendo una crescita preoccupante, visto inoltre che l'incontro tra questa Rsu con il presidente ed il dirigente del Tribunale di Roma ha avuto un esito deludente, poiché si intende concedere il



lavoro agile per un numero di giorni assolutamente esiguo (1-2gg alla settimana e solo per le categorie fragili) ed inaccettabile,

rispetto alle esigenze di tutela della salute dei lavoratori, privilegiando l'attività giudiziaria, che se non subirà un rallen-

tamento causerà il collasso delle cancellerie, essendo la carenza di organico di oltre 400 unità". Per tutto questo si richiede pertanto di "emanare, con immediatezza e senza indugio, disposizioni volte a ridurre l'attività giudiziaria ivi compresa la celebrazione delle udienze penali e civili, al fine di concedere in modo più ampio possibile il lavoro agile, con riferimento al numero di giorni settimanali per ciascun lavoratore".

E poi - si sottolinea - "la salute è un diritto la cui tutela trova diretto fondamento nella Costituzione (art. 32), diritto di fronte al quale non può essere anteposta l'attività giudiziaria, né tantomeno interessi di categorie professionali". La Rsu è prossima alla proclamazione dello "stato di agitazione ed azioni collettive a difesa della salute dei lavoratori".

Unità di Crisi del Lazio: il Tar sui Medici di Medicina Generale, appello al Consiglio di Stato

"Sentenza in contraddizione con le funzioni che il nuovo ACN assegna agli MMG"

"Proporremo ricorso urgente al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar del Lazio che è in contraddizione con le funzioni che il nuovo ACN assegna ai medici di medicina generale (MMG), tant'è che di recente è stato siglato l'accordo nazionale, non dalla sigla che ha proposto il ricorso, che permettere loro di eseguire i tamponi rapidi, dove necessario anche a domicilio". Lo comunica l'Unità di Crisi COVID-19 della Regione Lazio. "La sentenza del Tar, che rispetta-

evoluzione del ruolo dei medici di medicina generale nel contrasto alla pandemia ed arriva dopo 8 mesi dalle modalità organizzative messe in atto che finora hanno consentito di essere nella cosiddetta zona 'gialla'. Nel Lazio - spiega - vi sono oltre 60 mila persone in isolamento domiciliare ed è tecnicamente impossibile gestirle unicamente con le USCA-R. E' innanzitutto compito della medicina territoriale farsi carico, con i dovuti mezzi di protezione e la dovuta formazione, di questi pazienti che molte

volte non sono affetti unicamente da COVID, ma anche da altre patologie croniche. Pertanto l'assunto del Tar per cui gli MMG dovrebbero occuparsi soltanto dell'assistenza ordinaria domiciliare (non COVID) è tecnicamente impossibile in una visione olistica del paziente, vorrebbe dire che un anziano iperteso diabetico e con il COVID può avere un'assistenza domiciliare dell'MMG solo per le patologie croniche anziché per l'intero quadro clinico. Proprio in questi giorni, attraverso il Commissario

nazionale per l'emergenza, si stanno distribuendo a tutti i medici i kit per i tamponi rapidi antigenici, da fare nei loro studi, o presso locali messi a disposizione dalle Asl e dei Comuni e lì dove necessario anche a domicilio ed è per questo che la Regione Lazio ha disciplinato su base volontaria e nell'ambito delle prerogative attribuite dalla legge questa modalità. Ora c'è un rischio di un danno grave e irreparabile alla rete dell'assistenza territoriale nel contrasto alla pandemia".

Presidi di sicurezza, inaugurata la nuova Stazione dei Carabinieri al quartiere romano del Trullo



Cerimonia di apertura, nella Capitale, per la nuova Stazione Carabinieri 'Roma Trullo'. All'evento hanno preso parte il comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, accompagnato dal comandante Interregionale "Podgora" e dal Comandante della Legione "Lazio", con la partecipazione del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, della sindaco Virginia Raggi, del prefetto di Roma Matteo Piantedosi, e del rappresentante dell'XI Municipio, nel rispetto delle regole anti-Covid.

Continua l'attività per offrire supporto e percorsi alle donne vittime di violenza

Centri Antiviolenza, 74 nuovi percorsi attivati ad ottobre

Continua l'attività h24 dei Centri Antiviolenza di Roma Capitale per offrire supporto e percorsi personalizzati alle donne vittime di violenza: a ottobre si sono concretizzati 74 nuovi ingressi, mentre 832 sono le donne complessivamente seguite. "I servizi di Roma Capitale a sostegno delle donne vittime di violenza non fermano mai la propria azione: sono attivi h24 per offrire aiuto, consulenze e percorsi di fuoriuscita dai maltrattamenti. Questi servizi sono essenziali e gli investimenti proseguono per rafforzare sempre di più la rete di strutture sul territorio. In questi anni abbiamo già aperto cinque nuovi Centri Antiviolenza e altri importanti punti di riferimento sono in cantiere sul territorio cittadino. Ringrazio le nostre operatrici e tutti coloro che contribuiscono al fondamentale lavoro di informazione, sensibilizzazione e sostegno concreto alle donne per prevenire e contrastare la violenza di genere", dichiara la sindaca Virginia Raggi. Il report delle attività dei Centri Antiviolenza capitolini evidenzia come, ad ottobre, i nuovi ingressi nei servizi (74 nuove utenti) siano stabili rispetto ad agosto (70 nuove utenti) e settembre (69 nuove utenti), con un



incremento del 7%. Il dato è particolarmente significativo se messo in relazione con marzo, quando in coincidenza con l'inizio del lockdown si era registrato un calo dei nuovi ingressi (59 nuove utenti). In relazione alle donne complessivamente seguite, a ottobre (832 utenti), si registra un dato sostanzialmente simile a quello del mese precedente (826 utenti), con un lieve incremento dello 0,7%. Rispetto a ottobre 2019 (386 utenti) si registra un aumento dell'86%: nell'anno 2019 si era infatti registrato un aumento del 57% delle donne complessivamente seguite, la maggioranza delle quali continua il percorso di sostegno nell'anno 2020.

"I dati ci dicono che sempre più donne fanno emergere i maltrattamenti e decidono di intraprendere, con il supporto dei servizi capitolini, un percorso concreto di fuoriuscita dalla violenza. Non dobbiamo abbassare la guardia. Continuiamo ad incrementare i servizi antiviolenza sul territorio con nuove strutture, alcune oggi in via di ristrutturazione e altre più prossime all'apertura, anche grazie all'utilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata. Parallelamente abbiamo potenziato le possibilità di entrare in contatto con i servizi capitolini, aprendo un nuovo canale di comunicazione su Whatsapp, e abbiamo investito con decisione sull'infor-

mazione e sulla consapevolezza tra i giovani sostenendo i progetti 'A scuola di parità' negli istituti secondari di secondo grado della nostra città. Come Amministrazione siamo in prima linea", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale, Veronica Mammì. "Incrementare i servizi sul territorio è essenziale, così come è fondamentale agire parallelamente e costantemente per fare informazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo finale di arrivare alle donne vittime di maltrattamenti e contribuire, a tutti i livelli, a una cultura di genere libera da ogni discriminazione, pregiudizio o violenza. Quest'anno trasformeremo, in ragione dell'emergenza sanitaria, le attività previste in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne del 25 novembre in eventi 'a distanza', con i quali continuare con forza a far sentire la voce della nostra Comunità, a raggiungere le donne, vicini anche se distanti, per affermare ancora una volta, insieme, in questa giornata significativa, che nessuna è sola", dichiara la delegata della Sindaca alle Politiche di Genere, Lorenza Fruci.



Il Tar dà ragione all'Amministrazione Capitolina: rigettato il ricorso di Repas sui Buoni Spesa

Il Tar del Lazio conferma il buon operato dell'Amministrazione Capitolina in merito alla procedura di affidamento per la fornitura dei ticket distribuiti come Buoni Spesa alle famiglie in difficoltà durante il lockdown. I giudici hanno infatti rigettato il ricorso presentato dalla società Repas Lunch Coupon Srl, ritenendo che "Roma Capitale abbia affidato la fornitura oggetto del presente giudizio nel rispetto dei principi di trasparenza, par condicio, imparzialità e buon andamento". "Trasparenza e zero spreco dei soldi pubblici. Questi sono i nostri principi, che applichiamo giorno dopo giorno nell'esclusivo interesse dei cittadini", dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. I Buoni Spesa hanno rappresentato una misura fondamentale di sostegno a singoli e famiglie in condizioni di disagio economico e sociale, erogata da Roma Capitale con fondi governativi durante la fase di lockdown legata all'emergenza epidemiologica da Covid-19. "La sentenza del Tar conferma il buon operato dell'Amministrazione. In uno dei momenti più delicati che la nostra Comunità ha affrontato all'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, Roma Capitale non ha perso un minuto e grazie ad un affidamento rapido e corretto, come ci confermavano oggi i giudici, ha dato avvio alla distribuzione di ticket in tutta la città, per sostenere singoli e famiglie. Ringrazio il Dipartimento Politiche Sociali, i Municipi e tutti coloro che hanno contribuito, soprattutto in quelle settimane di

grande emergenza, all'impegno comune al fianco dei più fragili", dichiara l'assessora alla Persona, Scuola e Comunità Solidale di Roma Capitale Veronica Mammì. Nella sentenza del Tar si legge che "le offerte che l'amministrazione ha messo a confronto prevedevano uno sconto di diversa entità (20% per Edenred e 10% per Repas)" e che "Roma Capitale, confrontando i due preventivi, riteneva maggiormente conveniente l'offerta di Edenred sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo qualitativo". La società Edenred Italia Srl proponeva infatti "la fruizione dei buoni anche in modalità full mobile, tramite app scaricabile su smartphone", il che "avrebbe ridotto le occasioni di contatto legate al trasporto e alla consegna dei buoni sul territorio, con conseguente minor rischio di contagio". In base a queste valutazioni, l'Amministrazione Capitolina ha affidato il servizio di fornitura dei ticket alla società Edenred.

La sentenza specifica che "l'amministrazione non era tenuta ad attendere o valutare la proposta migliorativa della ricorrente", ovvero della società Repas, "anche perché a quel punto avrebbe dovuto concedere anche alla Edenred la possibilità di rilanciare con evidente frustrazione delle esigenze oggettive di celerità ed efficienza richieste dall'oggetto dell'affidamento" e che "nessuna disparità di trattamento si rinviene, pertanto, nella valutazione delle offerte pervenute da parte dei due operatori consultati".

Alla stazione Tiburtina nasce la "Casa delle Tecnologie Emergenti"

Via libera della Giunta capitolina all'attuazione della convenzione tra Roma Capitale e Rete Ferroviaria Italiana (RFI), siglata nel 2005, per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della Stazione Tiburtina. Gli spazi interessati, una superficie di 805 mq con diritto d'uso trentennale, saranno destinati alla "Casa delle Tecnologie Emergenti di Roma Capitale": si tratta, nello specifico, di un locale al livello della galleria commerciale della stazione e della "bolla" sospesa sovrastante, oltre che di un spazio distaccato, interno alla stazione, sul lato dell'ingresso di via di Pietralata. Per il reperimento dei fondi necessari, l'Amministrazione ha presentato la sua candidatura all'avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) - la cui valutazione è attesa all'inizio di dicembre - volto al finanziamento dei piani di sviluppo di realtà tecnologiche e innovative sul territorio. "Finalmente potremo disporre degli spazi inutilizzati all'interno della stazione Tiburtina, da destinare allo sviluppo di attività tecnologiche e innovative. Per questo progetto, la 'Casa delle Tecnologie Emergenti', abbiamo già raccolto l'adesione al co-finanziamento da parte di partner industriali internazionali per un ammontare di circa 1,4 milioni di euro in 3 anni. Riqualificazione e innovazione per fare di Roma una Smart City che mette al centro i suoi talenti e le sue imprese, creando sviluppo e lavoro", dichiara la sindaca di Roma Virginia Raggi. La progettazione della "Casa delle



Tecnologie Emergenti", portata avanti dall'Ufficio di Scopo Progettazione e Innovazione Economica Urbana, nell'ambito del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive, è frutto di una collaborazione fra soggetti pubblici e privati dell'ecosistema innovazione di Roma: università, enti di ricerca, incubatori certificati dal MISE, grandi imprese. "Fondamentale è la creazione di un luogo privilegiato dal punto di vista tecnologico, fisico e istituzionale, dove l'accelerazione dell'innovazione vede coinvolti attori pubblici e privati: un esempio virtuoso di partenariato fra università, aziende e amministrazione pubblica, che risponde alla nostra vision sistemica di sviluppo economico della città. Lo spazio di pregio, legato all'Alta Velocità, avrà

anche un valore simbolico per le energie imprenditoriali e per la conoscenza tecnologica che cresce nella Città" commenta Carlo Cafarotti, Assessore allo Sviluppo economico, Turismo e Lavoro di Roma Capitale. Lo scopo è quello di promuovere un modello innovativo di "Startup City" nella Capitale, che fornisca a talenti, nuove imprese e pm innovative un "banco di sperimentazione" dei rispettivi prodotti, grazie al supporto dei big player di settore. Focus quindi sullo sviluppo di soluzioni innovative basate sulle tecnologie emergenti: Internet of Things (IoT), Blockchain e Artificial Intelligence (AI) da applicare a dati e contesti reali della città, come ad esempio i settori di trasporto e turismo. "Con l'approvazione della delibera Roma Capitale compie un altro passo verso la riqualificazione strategica di un hub trasformativo fondamentale per la città dove sperimentare innovazioni tecnologiche e di business utilizzando nuove risorse e infrastrutture per futuri accordi commerciali", spiega l'Assessora alle Infrastrutture Linda Meleo. "Oggi con l'attuazione della convenzione concludiamo un lungo iter iniziato nel 2005. Acquisiamo importanti spazi in un nodo strategico della mobilità sia cittadina che nazionale e li rendiamo disponibili per un progetto, la Casa delle Tecnologie Emergenti, che pone Roma all'avanguardia mettendo a sistema innovazione, creatività e tecnologia", dichiara l'Assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative Valentina Vivarelli.



Sanità Lazio, Giannini (Lega): "Il presidente Zingaretti e la sua giunta scappano dalle responsabilità e dalla verità" "Interrogazioni, il 90% senza risposta"

"La Regione Lazio è caratterizzata da una gestione opaca, le risorse pubbliche sono utilizzate male, il Consiglio regionale è sistematicamente ignorato e non si danno risposte sugli scandali documentati che vengono sollevati dall'opposizione". Lo afferma Daniele Giannini, consigliere regionale della Lega e membro della commissione sanità, che aggiunge: "A Zingaretti e D'Amato abbiamo chiesto risposte sui milioni di euro spariti per le mascherine fantasma, sulle consulenze d'oro dell'Umberto I, sui dirigenti nominati senza requisiti. Risultato? Un silenzio assordante. La sanità regionale è in grave difficoltà, risorse pubbliche che potevano essere utilizzate per dispositivi medici e respiratori sono state destinate altrove. Ma Zingaretti e D'Amato non dicono nulla. Confidano nella distrazione dell'opinione pubblica e nel



loro auspicato sfianamento dell'opposizione cui vengono negati i diritti di verifica e controllo". "La mortificazione del Consiglio regionale - prosegue l'esponente leghista - è un fatto di inaudita gravità. I dati parlano chiaro. Il 90% delle interrogazioni che ho personalmente presentato sono state ignorate. Su 123 interro-

gazioni a risposta scritta, ci sono stati solo 15 riscontri. In particolare, su 28 in materia sanitaria ho avuto solo 2 risposte. Tale situazione è riscontrabile anche ascoltando gli altri colleghi d'opposizione, ed evidenzia un atteggiamento di arroganza ed una mancanza di rispetto verso il lavoro dei consiglieri regionali".

"La Consulta conferma le preoccupazioni sul Ptp"

"La Corte Costituzionale ci conferma che la Regione Lazio ha adottato un piano paesaggistico senza essersi prima confrontata con il ministero per i Beni culturali e il Turismo. A parte il problema politico rappresentato da una giunta regionale a guida Zingaretti che viene bocciata dal Governo Conte sostenuto dal Pd di Zingaretti, resta il fatto che il cortocircuito nel partito democratico genera caos per amministrazioni comunali ed imprese del Lazio. Il parere della Consulta deve essere un segnale utile per riaprire un dialogo bipartisan e senza fretta in Consiglio regionale, e per tornare a ragionare a tutto tondo di tutela ma anche di sviluppo



per i settori industriali come quello edilizio in sempre più profonda crisi nella nostra regione." Così in una nota Laura Corrotti, consigliere Lega Regione Lazio e Pietro Sbardella, dirigente Lega Lazio

Masucci (Fit-Cisl Lazio): "Ad Amazon vanno i profitti e ai lavoratori tanto stress"



"Ci risulta che a seguito dell'emergenza Covid, l'e-commerce e le attività delle piattaforme, tra cui Amazon, abbiano subito grandi impennate nella domanda, fino ad arrivare ad aumenti di fatturato del 300%. Purtroppo, a fronte di miliardi di euro di guadagno, non constatiamo lo stesso miglioramento delle condizioni normative e salariali dei dipendenti. Presso lo stabilimento di Passo Corese c'è tensione, perché a fronte di rischi più alti di contagio, di carichi di lavoro maggiori, legati ai Black Friday e alle imminenti festività, e di condizioni più stressanti, nulla è riconosciuto ai lavoratori". Così il Segretario Generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, aggiungendo che "dietro ogni algoritmo, che spesso stabilisce ritmi frenetici, ci sono persone, decisioni, precise politiche. E' per questo che ribadiamo quanto sia ingiusto che, di fronte a guadagni incredibili, non venga riconosciuto nulla ai lavoratori, men che meno il particolare sforzo a cui sono sottoposti negli ultimi mesi. "Il sindacato - prosegue Masucci - ha tutta l'intenzione di intervenire tempestivamente sotto il versante contrattuale, ma al tempo stesso, lo ribadiamo, per quanto riguarda la Gig economy riteniamo importante la sensibilizzazione dei consumatori sul comportamento delle aziende. Siamo convinti che l'unione di lavoratori e consumatori, delle persone comuni, mirata a obiettivi di equità, faccia la forza".

Il consigliere regionale Califano: "Due piccoli ma importantissimi risultati" Ottocento nuovi posti letto in arrivo nei Covid Hotel e test antigenici dai medici di base

Due importanti novità in arrivo, nel Lazio, per "combattere" il covid. "Nei giorni scorsi - ha spiegato la consigliera regionale Michela Califano - siamo riusciti ad ottenere due piccoli ma importantissimi risultati". "Ci saranno 800 nuovi posti letto nei cosiddetti covid Hotel, strutture che accoglieranno quei pazienti in via di guarigione che non necessitano più di cure ospedaliere permettendoci così di allentare la presa sulle terapie non intensive". "Abbiamo stipulato inoltre - ha proseguito

Califano - un accordo con medici di base e pediatri, su base volontaria, per l'esecuzione dei test antigenici rapidi che ci permetterà di continuare questo massiccio tracciamento che ci rende la Regione con più tamponi svolti d'Italia". "E' un periodo assurdo, che nessuno si aspettava di vivere". "Stiamo lavorando senza sosta - ha proseguito Califano - con tutte le difficoltà e gli errori che potremmo aver commesso, ma non ci stiamo risparmiando. Ve lo giuro".



Un comitato per rilanciare il tema casa a livello nazionale e proporre progetti che siano in grado di attrarre nuovi investitori, mettendo in comunicazione partner pubblici e privati. È questo lo scopo che si prefigge il Comitato Nazionale per l'housing sociale, costituitosi nelle scorse settimane grazie all'impegno dei soggetti più rappresentativi del settore: Federcasa, Legacoop Abitanti, Confcooperative Habitat, Fondazione Housing sociale, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, che sarà presentato il 17 novembre al convegno online di Urbanpromo. Un soggetto indipendente, che vuole dare risposte concrete alla domanda di edilizia sociale del Paese, mettendo insieme i principali attori che operano in questo campo. È noto infatti come il sistema italiano dell'housing

Housing sociale, Federcasa: nasce il comitato per il rilancio del tema

sociale, ma non solo, sia caratterizzato dall'operato autonomo di differenti attori: pubblici (per la maggior parte), privati, non-profit e low-profit. Il risultato di questa eterogeneità sono progetti, spesso molto interessanti, ma troppo piccoli per rispondere ai requisiti e all'interesse di investitori italiani e stranieri e per essere considerati come parte di un disegno più ampio. La debolezza delle tante risorse messe in campo è infatti causata soprattutto dall'impossibilità di delineare obiettivi comuni verso i quali dirigersi e dalla mancanza di un'unica strategia all'interno della quale agire in

modo coordinato, valorizzando il contributo specifico di ciascun attore. Il neocostituito Comitato Nazionale per l'housing sociale si propone finalmente di attuare un'azione trasversale e sinergica tra soggetti che operano in realtà molto diverse tra loro ma con obiettivi convergenti. La finalità che si pone il comitato è specifica: definire una capacità progettuale comune e condivisa da adottare nello sviluppo di progetti di partenariato pubblico-privato. Un tema, questo, molto attuale, ma che rischia di essere difficilmente applicabile senza un confronto, tra i diversi ope-



ratori, sui contenuti da perseguire e sulle strategie da adottare. "Non è stato facile costituire questo comitato perché ognuno di noi rappresenta degli inte-

ressi differenti, ma abbiamo portato fino in fondo questo obiettivo nella consapevolezza che questo passo fosse indispensabile per le future sfide che ci aspettano nell'ambito del settore casa". Giordana Ferri, Direttore Esecutivo Fondazione Housing Sociale. "I gestori di case popolari stanno lavorando negli ultimi anni alla rigenerazione di un servizio pubblico essenziale per rispondere alla domanda di edilizia sociale che nasce dal disagio economico. La rigenerazione del nostro mondo passa dall'introdurre innovazione sociale sia nella gestione quotidiana delle per-

sone e degli spazi, sia nella pianificazione e programmazione della costruzione di nuovi alloggi attraverso la rigenerazione urbana di pezzi di città. Siamo convinti che questo lavoro richieda anche lo sviluppo del partenariato pubblico privato come una delle strade su cui lavorare". Luca Talluri, Presidente di Federcasa. L'evento si terrà in modalità web martedì 17 novembre, alle 9.30 ed è possibile seguirlo a questo link: <https://urbanpromo.it/2020/eventi/rilanciare-le-infrastrutture-sociali-in-italia/>

ForteMente 2 di Europa Donna Italia e SIPO

Al via al Regina Elena di Roma il progetto per la sperimentazione di un nuovo strumento digitale per il servizio di psico-oncologia a distanza: il progetto pilota può migliorare il supporto alle donne con tumore al seno in tempi di Covid-19

Al via presso la Breast Unit dell'Istituto Nazionale dei Tumori Regina Elena IRCCS di Roma la sperimentazione di una piattaforma digitale per il supporto psicologico a distanza delle pazienti con tumore al seno, coordinata dalla dottoressa Patrizia Pugliese, responsabile dell'Unità Semplice di Psicologia dello stesso Istituto e coordinatrice della Sezione Lazio della SIPO, e dalla collega dottoressa Maria Perrone. La sperimentazione fa parte del progetto ForteMente 2, promosso da Europa Donna Italia in collaborazione con la Società Italiana di Psico-Oncologia (SIPO) e con il contributo non condizionante di Novartis per valorizzare il ruolo dello psico-oncologo nel percorso di cura della donna con tumore al seno e sostenere l'estensione e il potenziamento dei servizi di psico-oncologia all'interno delle Breast Unit. Il progetto pilota di supporto psicologico a distanza è basato sulla piattaforma PsyDIT (Psycho Therapy Digital Tools) sviluppata dalla dottoressa Cristina Cenci, che fornisce allo specialista e alla paziente un ambiente digitale protetto. Obiettivo di questa fase sperimentale sarà saggiare la funzionalità dello strumento digitale, il grado di soddisfazione delle pazienti e degli psicologi e l'efficacia complessiva del servizio. Servizio che risulta particolar-

mente urgente nel corso dell'attuale emergenza sanitaria, dove purtroppo sono numerosi i pazienti che, per scongiurare i rischi di contagio, scelgono di non recarsi nelle strutture ospedaliere o cliniche e quindi di posticipare cure, visite ed esami, con ripercussioni negative sulla salute sia fisica sia psichica. In un periodo caratterizzato da restrizioni e limitazioni alle normali attività quotidiane, infatti, un supporto psicologico riveste un'importanza ancora maggiore. Se all'incertezza per l'evolversi della pandemia si aggiunge la fragilità fisica e psichica connessa con la condizione di paziente oncologico, ecco che il supporto psicologico rappresenta, in particolare per le donne con tumore al seno, uno strumento fondamentale per gestire l'ansia o gli stati depressivi. Senza avere la pretesa né la volontà di sostituire la completezza che solo una seduta in presenza può offrire, il servizio di psico-oncologia digitale, che consente di beneficiare di un supporto a distanza, mira a reinventare dei percorsi digitali mettendo a disposizione dello psicologo o psico-oncologo una serie di vantaggi in termini di servizi, possibilità e funzionalità che gli consentono di personalizzare il percorso di terapia sulla base delle specifiche esigenze delle pazienti, come il diario narrativo digita-

le, la somministrazione di test e questionari e la possibilità di costruire percorsi ad hoc. Fondamentale per la buona riuscita del servizio è il rispetto, sia da parte del curante sia della paziente, di alcune semplici ma fondamentali regole che contribuiscono a delineare con precisione il setting specifico dell'interazione, come la puntualità, la sicurezza, l'impegno e la continuità. Il tutto, naturalmente, nel massimo rispetto delle regole della privacy e della riservatezza. "Attraverso il progetto ForteMente 2, Europa Donna Italia intende sensibilizzare i responsabili delle strutture sanitarie e le Istituzioni regionali sulla necessità di assicurare la presenza continua e integrata, all'interno del team multidisciplinare di ogni Breast Unit, dello psico-oncologo, una figura ancora troppo spesso considerata complementare e tuttavia indicata come essenziale dalle Linee guida ministeriali. Il supporto psicologico infatti è parte integrante della cura, anche se fornito in modalità digitale, come questo progetto suggerisce" - dichiara Rosanna D'Antona, presidente di Europa Donna Italia. "Questo tempo drammatico di pandemia da Covid-19 ha costretto anche gli psico-oncologi a ripensare il modo di svolgere le loro attività di supporto ai malati di cancro e ai familiari. I tradizionali inter-



venti ambulatoriali di consultazione, counselling psicologico e psicoterapia sono sempre più frequentemente condotti a distanza con tecnologie audio-video" - commenta Marco Bellani, presidente di SIPO. "Gli interventi online consentono ai malati oncologici di intraprendere o di continuare gli interventi psico-oncologici senza accedere alle strutture ospedaliere (eliminando la possibilità di contagio), anche in caso di limitazioni negli spostamenti (mezzi pubblici) o di restrizioni fisiche (dovute alle condizioni di salute). Tuttavia, detti interventi non possono essere applicati a tutte le situazioni: è necessario che essi siano negoziati sulla base delle preferenze e delle reali possibilità dei fruitori. In ogni caso

devono essere garantite la confidenzialità e la tutela della privacy, soprattutto dei dati raccolti. Per quanto riguarda, infine, l'efficacia degli interventi online, le ricerche sembrano dimostrare risultati assimilabili agli interventi tradizionali vis-a-vis, con un buon mantenimento della relazione e della funzione terapeutica." "La piattaforma digitale PsyDIT mira a facilitare l'accessibilità al sostegno psicologico, garantendo la totale riservatezza dei dati. L'ambito della psicoterapia mediata da strumenti digitali e delle terapie digitali comincia ad emergere anche in Italia, anche se con esperienze ancora limitate. In questa fase di emergenza, la maggior parte degli psicologi e degli

psicoterapeuti usano Skype o piattaforme generaliste, senza quindi un setting dedicato. Prevalso un orientamento a centrare l'intervento unicamente sulla videochat, sottovalutando le potenzialità del digitale nell'ideazione di percorsi nuovi. La sfida di PsyDIT è di offrire una molteplicità di strumenti, setting e percorsi possibili in un ambiente digitale protetto e personalizzabile." - conclude Cristina Cenci, ideatrice di PsyDIT. Il progetto ForteMente 2, iniziato nel luglio scorso, sta coinvolgendo le Breast Unit di Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte ed è articolato in quattro fasi finalizzate a monitorare e documentare l'effettivo espletamento del servizio di psico-oncologia nelle tre regioni.

"Ri-Nascita Italia", un 'manifesto' per la ripartenza e lo sviluppo del Paese

La Fondazione Guido Carli riunisce le migliori eccellenze del sistema economico del Paese con l'obiettivo di elaborare proposte per il rilancio

I rappresentanti di primo piano del nostro sistema economico e produttivo si riuniscono per aprire una riflessione sul superamento della fase di emergenza, dimostrando come si possa rendere quest'ultima persino un'opportunità per lo sviluppo. L'appuntamento è il 4 dicembre con "Ri-Nascita Italia". Ideato e voluto da Romana Liuzzo, Presidente della Fondazione Guido Carli, l'evento intende rappresentare l'avvio di un più ampio percorso a favore della crescita, che si concluda con la realizzazione di un "manifesto", proposte e idee a favore di un possibile nuovo "Rinascimento italiano". Ornella Barra, Co-chief operating officer di Walgreens Boots Alliance, Aldo Bisio, Amministratore delegato di Vodafone Italia, Carlo Bonomi,

Presidente di Confindustria, Urbano Cairo, Presidente di Cairo Editore, Fedele Confalonieri, Presidente di Mediaset, Brunello Cucinelli, Presidente di Brunello Cucinelli Spa, Giampiero Massolo, Presidente di Fincantieri, Carlo Messina, Consigliere delegato e CEO di Intesa Sanpaolo, Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di Cassa di Roma, Stefano Sala, Amministratore delegato di Publitalia, Francesco Starace, Amministratore delegato e Direttore Generale di Enel, Giovanni Tria, economista e già Ministro dell'Economia e delle Finanze. Sono questi i protagonisti che metteranno in campo le loro competenze e offriranno la loro visione quale contributo rilevante per l'economia e il Paese che verrà. Le introduzioni sono affidate alla



Presidente Romana Liuzzo e a Gianni Letta, Presidente onorario della Fondazione Guido Carli, con la moderazione della giornalista Myrta Merlino che condurrà alle conclusioni finali del Sindaco di Roma, Virginia Raggi. Romana Liuzzo ricorda come "quella che stiamo attraversando è una crisi senza precedenti. Per questo motivo abbiamo ritenuto necessario scendere in campo non a supporto

di questa o di quella parte politica, a favore o contro il governo, ma con un approccio dialettico e improntato alla leale collaborazione, offrendo il nostro contributo in termini progettuali. Intendiamo fare da puntello proprio nei confronti di chi amministra la "cosa pubblica", con costruttive osservazioni e proposte per il futuro. Ciò - prosegue la Presidente - nel pieno rispetto dello spirito e della tradizione culturale che la Fondazione ha ereditato dall'economista Guido Carli, uomo di Stato la cui azione è stata determinante per l'avvio del percorso europeo della nostra economia e del nostro Paese". L'evento "Ri-Nascita Italia" sarà ospitato dall'Auditorium Parco della Musica e trasmesso in diretta streaming dalle 17.00 su Ansa.it, Corriere.it e Tgcom24.it.

Polo Museale Atac, Trasportiamo: "Petizione per sensibilizzare le istituzioni"

«Il Polo Museale dei Trasporti alla Piramide Cestia, alle spalle della Roma-Lido, l'unico spazio dedicato alla storia centenaria della mobilità di Roma e del Lazio, densa di primati, è chiuso dallo scorso marzo. E rischia di non aprire più, neanche passata l'emergenza sanitaria da Covid-19, se nessuno, adesso, ci mette le mani. Atac ha ritenuto opportuno trasferire, durante il lockdown, il personale ad altre mansioni, abbandonando di fatto il Polo a sé stesso. Capiamo le difficoltà economiche dell'Azienda, ma la memoria storica non può essere cancellata e non può essere sottratta alla collettività un luogo, importante, suggestivo, magico, guarnito da una piccola collezione di palme ed arbusti tipici della flora mediterranea ed annesso "Orto Bio" curato dal Centro Anziani di Ostiense, diventato nel tempo un valido laboratorio socio-culturale ed educativo, capace di coinvolgere turisti e, soprattutto, i giovani, insieme alle



scuole e alle associazioni culturali. Le quali hanno contribuito alla valorizzazione del sito, promuovendo eventi, concerti, mostre e attività artistiche di spessore. Per questo, insieme a loro, abbiamo costituito il "Comitato del Museo Autoferrotramviario di Roma" e lanciato una petizione sulla piattaforma change.org, occorre mobilitare quante più persone possibili per sensibilizzare le Istituzioni. Bisogna aprire una nuova stagione e dare certezze al Polo Museale. Lo riferisce in una nota l'Associazione Trasporti.Amo.

In tutto una trentina di norme, dal post sisma ai medici Inps Manovra di Bilancio, disco verde del Consiglio dei ministri con novità

Il Consiglio dei ministri ha approvato il testo della legge di bilancio. La manovra, che aveva ricevuto un via libera salvo intese circa un mese fa. "Ci vorrà ancora qualche ora, penso che al massimo nelle prime ore di oggi mercoledì" la manovra sarà trasmessa alle Camere. Così il ministro per i Rapporti con il Parlamento Federico D'Incà al termine del Consiglio dei ministri che ha dato il via libera definitivo alla legge di Bilancio. Ma la manovra esce dal Consiglio dei ministri con una nuova versione. Entrano, infatti, nuove misure, da sisma a medici Inps. In tutto si tratta di una trentina di norme che vanno dalle autorizzazioni di spesa per i vari ministeri alla stabilizzazione di contratti a tempo determinato negli Uffici speciali per la ricostruzione post-sisma fino alla possibilità per l'Inps di assumere 189 medici per "assicurare il presidio delle funzioni relative all'invalidità civile e delle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale". Il nuovo articolato scende però da 248 a 228 articoli, perché 45 voci che comparivano nella bozza precedente, dal servizio civile alle missioni internazionali ai caregiver, "non necessari di norme in quanto sono rinfianziate direttamente nei pertinenti capitoli di Bilancio". Nessun intervento rivalutazione pensioni - La stretta attualmente in vigore sulla rivalutazione delle pensioni dovrebbe finire, come previsto, alla fine del 2021 e dal 2022 scatterà il



nuovo meccanismo con solo tre fasce (100% fino a 4 volte il minimo, 90% tra 4 e 5 volte il minimo e 75% sopra questa soglia). Scompare, infatti, dall'ultima bozza della manovra ogni riferimento alle misure sulla perequazione automatica degli assegni, introdotte con l'ultima legge di Bilancio. Nelle prime bozze si prevedeva una proroga di un anno, fino quindi a tutto il 2022, dell'attuale stretta, che fa salvi gli assegni fino a 4 volte il minimo e riduce la perequazione con diverse percentuali, fino ad arrivare al 40% per i trattamenti superiori a 9 volte il minimo. 2.800 assunzioni al Sud per buon uso Fondi Ue - Le amministrazioni del Mezzogiorno che ricoprono ruoli di coordinamento, di gestione e di utilizzazione dei fondi della coesione potranno procedere all'assunzione a tempo determinato e con oneri a carico degli stessi fondi strutturali

europei di personale che verrà selezionato tramite concorso: si legge nell'ultima bozza della manovra, in cui si specifica che le assunzioni possono arrivare a 2.800 e che le regioni interessate sono Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La spesa massima autorizzata è di 126 milioni annui per il triennio 2021-2023. "Il rafforzamento della capacità amministrativa - viene specificato nella relazione illustrativa all'articolo - è un elemento cruciale dell'utilizzo efficiente ed efficace dei Fondi della politica di coesione".

Credito imposta investimenti al Sud fino a 2022 - In Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, il credito d'imposta per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, inclusi i progetti di ricerca e sviluppo in materia di COVID-19, viene prorogato per il 2021 ed anche per il 2022.

Lo si legge nell'ultima bozza della manovra, in cui viene specificato che lo sgravio è del 25% per le grandi imprese che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro; del 35% per le medie imprese, che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro; e del 45% per le piccole imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. La proroga era una delle misure annunciate già al cdm di ottobre, ma solo per il 2021. Piano Transizione 4.0 potenziato e strutturale, con le misure prorogate per il prossimo biennio: valgono 24,8 miliardi, secondo quanto si apprende, gli incentivi per gli investimenti delle imprese in beni strumentali e in beni immateriali. Tutti i crediti d'imposta vengono prorogati per 2 anni, compresi quelli per Ricerca e sviluppo, innovazione e design.

Prorogato anche il credito d'imposta Formazione 4.0, per cui diventano ammissibili anche le spese dirette per la formazione di dipendenti e imprenditori. Per tutti aumentano aliquote e massimali: nel caso dei beni strumentali si passa dal 6% al 10%, percentuale che sale al 15% nel caso di investimenti effettuati nel 2021 per implementazione del lavoro agile.

Natale e Capodanno: il Governo pensa ad un nuovo Dpcm

Il primo Natale nell'epoca del Covid inizierà in un certo senso il 3 dicembre, quando scadrà l'ultimo Decreto del presidente del Consiglio (Dpcm) e saranno fissate le nuove disposizioni anti-virus valide anche per il periodo delle feste. Ministri ed esperti ripetono il mantra del "Natale responsabile e rigoroso" e il ruolo decisivo dei dati dell'epidemia nelle prossime settimane per le decisioni politiche.

Lo shopping per gli acquisti di Natale sarà sicuramente contingentato come sta già avvenendo in questi giorni specialmente in alcune grandi città e nel weekend, anche nelle zone gialle a rischio moderato. Per il cenone in casa ci saranno raccomandazioni e non divieti virtualmente inapplicabili: plausibile che non si possa essere più di sei a tavola, quindi solo conviventi e parenti stretti. Ma potrebbe essere portato a sei anche il numero di commensali nei ristoranti delle zone gialle, secondo quanto trapela. Quanto agli spostamenti, interdetti nelle zone rosse e limitati in quelle arancioni, anche tra regioni sarà sempre consentito il ritorno alla residenza o al domicilio, ma non si prevede un esodo dal nord al sud paragonabile a quello di marzo scorso prima del lockdown Italia. Ciò anche grazie al massiccio impiego di smart working e lezioni universitarie a distanza introdotto nel frattempo. Infine il coprifuoco fissato alle 22 in tutta Italia, che potrebbe esse-



re spostato alle 23 o a mezzanotte la sera del 24 dicembre e magari un po' più in avanti a Capodanno per poter brindare in compagnia anche alla prospettiva di un vaccino che nel 2021 liberi dall'incubo. La speranza di alcuni presidenti di Regione è di vedere il territorio che governano di nuovo promosso da rosso ad arancione o da arancione a giallo. E' il caso del toscano Eugenio Giani, che da oggi fronteggia il livello di massima allerta e che spera di tornare in zona arancione a metà dicembre, anche se il sindaco di Firenze Dario Nardella, come Giani del Pd, vede difficile un ritorno a misure meno stringenti per Natale. Uno degli spauracchi è l'Rt, l'indice di contagiosità, che va riportato al livello più rassicurante inferiore a 1 (è a 1,4 nell'ultimo rilevamento nazionale), come ha ricordato il presidente del Consiglio superiore di Sanità Franco Locatelli.

Dopo una forte ripresa nel terzo trimestre, calano anche i consumi: a ottobre -8%

Confcommercio lancia l'allarme: Turismo -73,2%, bar e ristoranti -38%

Dopo la forte ripresa registrata nel terzo trimestre, a ottobre il riacutizzarsi della pandemia e le prime misure di contenimento hanno di nuovo deteriorato la situazione dell'economia. A farne le spese sono soprattutto i consumi: non a caso l'ICC calcolato dall'Ufficio Studi di Confcommercio scende dell'8,1% rispetto allo stesso mese del 2019, era -5,1% a settembre, a causa soprattutto del tonfo del 27,7% dei servizi a fronte della sostanziale stabilità della domanda per i beni (+0,2%). Il forte rallentamento, ha interessato in misura più immediata e significativa la filiera del turismo, servizi ricreativi (-73,2%), alberghi (-60%), bar e ristoranti (-38%). Male anche il Pil, in rapido peggioramento: a novembre l'Ufficio Studi stima una



riduzione del 7,7% mensile e del 12,1 annuo. A meno di un eccezionale, ma improbabile, recupero a dicembre, il calo congiunturale nel quarto trimestre dovrebbe essere superiore al 4%. Ciò non cambierebbe le attese per il risultato finale del 2020 Pil per il 2020 (tra -9% e -9,5%), grazie a un terzo trimestre decisamente più favorevole rispetto a quanto previsto, ma implicherebbero un'entrata ben peggiore nel 2021, facendo svanire le più ottimistiche previsioni di rimbalzo statistico per l'anno prossimo. Per quanto riguarda i prezzi, infine, per novembre l'Ufficio Studi stima una diminuzione dello 0,1% in termini congiunturali e dello 0,2% nel confronto con lo stesso mese del 2019, confermando la deflazione in atto da maggio.

Bettini apre al dialogo con Silvio Berlusconi

"In questo momento serve il massimo dialogo e ognuno può dire la sua"

In una intervista al Fatto quotidiano Luigi Di Maio commenta l'apertura di Goffredo Bettini (Pd) a un eventuale ingresso di Forza Italia nella maggioranza di governo. "In questo momento - dice Di Maio - serve il massimo dialogo, e ognuno può portarlo avanti dalle proprie posizioni. Bettini, che stimo, ha ricordato che l'appello di Berlusconi arriva da una forza di opposizione. E anche il capo di FI ha precisato questo". In merito alla contrarietà del M5S a un ingresso di FI nel governo Di Maio precisa: "Non mi risultano richieste di questo tipo". Il ministro degli Esteri ed ex capo politico M5S esclude che



vi siano comunque scambi con Silvio Berlusconi (l'emendamento per proteggere Mediaset dalla scalata di Vivendi). "Nessuno scambio. C'è stata un'azione molto chiara da parte del ministero dello Sviluppo economico per tutelare un'azienda italiana, come abbiamo sempre fatto".

Il virologo dell'Università degli Studi di Milano è intervenuto a Sky Tg24

Pregliasco: "Curva in crescita ma lineare, il picco tra 7 giorni"

"La curva del contagio è ancora in crescita, ma è una crescita lineare. Direi che dobbiamo aspettarci ancora una crescita e arrivare spero al picco entro una settimana". Lo ha detto a Buongiorno, su Sky Tg24, Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università degli studi di Milano e direttore sanitario dell'ospedale Galeazzi di Milano. "La curva - ha aggiunto - sarebbe stata esponenziale, invece con le disposizioni abbiamo creato una curva che è una collina. Siamo nella fase di plateau e bisogna insistere, questo è fondamentale". Per quanto riguarda il Natale - ha aggiunto Pregliasco - "è difficile fare previsioni così a lungo termine, tutto dipende



dai risultati e dall'impegno di tutti noi, cittadini e istituzioni. L'emergenza non è scavalata, ma quasi. Su questo dobbiamo essere tutti confi-

denti per un futuro più sereno. Siamo nella fase di picco, ho visto dati che mi rasserenano ad esempio nel numero di chiamate d'ambulanza in

Lombardia, si vede un evidente decremento da alcuni giorni". "È una situazione - ha spiegato - che vede Lombardia, Campania e Piemonte ancora coinvolte pesantemente, però si vedono plurimi segnali di raffreddamento della crescita. Questo è un aspetto positivo che a mio avviso dimostra l'efficacia delle disposizioni e il fatto che noi cittadini, un po' oborto collo e con la sofferenza dei lavoratori delle attività colpite, stiamo lavorando al meglio. E questo è ciò che dovremo fare per darci una speranza di un Natale sobrio, magari meno impegnato dal punto di vista degli obblighi e delle disposizioni".

Nuova influenza, nelle stazioni Metro di Milano vaccino spray per i bambini



A Milano, a partire lunedì e fino al 18 dicembre, i bambini tra i 2 e i 6 anni potranno ricevere il vaccino anti influenzale con spray-nasale nel mezzogiorno della metropolitana di Gerusalemme, fermata della stazione Lilla. I primi genitori con i figli sono arrivati, su appuntamento, all'apertura dell'ambulatorio temporaneo, messo a disposizione da Metro 5 con la collaborazione di Atm, alla Fondazione Buzzi. Ogni ora vengono vaccinati, dagli specializzandi della facoltà di Medicina dell'Università Statale di Milano, 8 bambini per un totale di 40 ogni pomeriggio. "C'è stato un minimo di ritardo, di 15-20 giorni" sui vaccini, "non è questo il problema ma piuttosto che quest'anno, per la prima volta, andiamo a vaccinare una quantità di bambini veramente importante - ha detto Gian Vincenzo Zuccotti, direttore responsabile Pediatria e Pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Buzzi di Milano -. Solitamente la vaccinazione anti influenzale era riservata a bambini con patologie croniche, quindi erano molto contenuti. Qui soltanto sulla Città di Milano, sull'area metropolitana stiamo parlando di 140 mila bambini in questa fascia di età da vaccinare, avere avuto quindi tre settimane anziché due poteva sicuramente aiutarci".

in Breve

Famiglie e imprese: accelerano i prestiti

Accelerano ancora i prestiti bancari a famiglie e imprese, per effetto delle moratorie legate al coronavirus, di un maggiore utilizzo della linee di credito e delle garanzie statali sui finanziamenti. Lo sostiene l'Abi nel rapporto mensile, secondo cui a ottobre i prestiti ai nuclei familiari e alle aziende sono aumentati del 4,7% rispetto a un anno prima, dopo il +4,5% di settembre. In accelerazione, spiega Palazzo Altieri, anche il totale dei finanziamenti all'economia, con un +3,1% a ottobre dopo il +2,7% segnato ad agosto e settembre. In particolare a settembre per i prestiti alle imprese c'è stata una crescita del 6,8% su base annua, mentre per i finanziamenti alle famiglie c'è stato un aumento del 2%.

Grave focolaio di Covid in un centro anziani di Bisceglie (Bari), 68 le persone contagiate

Un focolaio di casi Covid è stato accertato nel centro anziani 'Storelli' di Bisceglie (Bari-Andria-Trani) dove sono risultate positive 68 persone: 47 ospiti e 21 operatori sanitari. Ne dà notizia su Facebook il sindaco Angelantonio Angarano spiegando che gli anziani contagiati si trovano nella struttura e gli operatori sanitari, tutti asintomatici o paucisintomatici, sono in isolamento domiciliare. "Data la delicatezza della situazione - dice il sindaco - ho chiesto la massima attenzione e collaborazione delle autorità sanitarie e della proprietà della struttura per mettere in atto i protocolli necessari ad evitare l'ulteriore diffusione del contagio all'interno e all'esterno della casa di riposo".

Commercio estero: export +2,7% e import -0,6%

Nei primi nove mesi dell'anno, secondo l'Istat, la flessione tendenziale dell'export è stata dell'11,6%. A settembre 2020 si stima una crescita congiunturale per le esportazioni (+2,7%) e una lieve flessione per le importazioni (-0,6%). Su base annua l'export registra una crescita su base annua del 2,1% mentre l'import segna ancora una flessione, sebbene in decisa attenuazione (-6,4%, era -12,6% ad agosto). Lo ha reso noto l'Istat. A settembre 2020 si stima che il saldo commerciale aumenti di 3.136 milioni di euro (da +2.686 milioni a settembre 2019 a +5.849 milioni a settembre 2020). Al netto dei prodotti energetici il saldo è pari a +7.583 milioni di euro (era +5.788 milioni a settembre 2019). Nei primi nove mesi dell'anno, la flessione tendenziale dell'export (-11,6%) è dovuta in particolare alla contrazione delle vendite di macchinari e apparecchi n.c.a. (-15,4%), articoli in pelle, escluso abbigliamento, e simili (-22,1%), metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-9,7%) e prodotti petroliferi raffinati (-38,2%). "Prosegue a settembre - è il commento dell'Istat -



la fase di risalita verso i livelli di inizio anno dell'export italiano che registra un nuovo aumento congiunturale - sostenuto dal commercio estero con i paesi extra Ue - e torna a crescere su base annua per la prima volta da febbraio 2020. Queste dinamiche risultano confermate anche escludendo gli effetti dovuti a esportazioni occasionali di elevato impatto (cantieristica navale), al netto delle quali si stima una crescita -

più contenuta - su base sia mensile (+1,0%) sia annua (+0,4%). L'import, invece, dopo gli aumenti dei mesi precedenti, segna un calo su base mensile modesto, cui contribuiscono in particolare i minori acquisti di beni intermedi (per 0,8 punti percentuali). La sua flessione tendenziale si ridimensiona ulteriormente ed è spiegata per oltre 5 punti percentuali dal calo degli acquisti di prodotti energetici".

La conferma dell'Aifa: "Necessaria qualche settimana per completare la revisione dei dati"

"I primi vaccini per metà gennaio"

Per metà gennaio saranno a disposizione i primi vaccini contro il coronavirus. Lo dice al quotidiano La Stampa Nicola Magrini, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). "Per metà dicembre - dice Magrini - mi aspetto che tutti e tre (Pfizer, Moderna e AstraZeneca, nda.) possano consegnare i dossier con i dati completi per avviare la valutazione da parte dell'EMA, l'Agenzia europea del farmaco. Qualche settimana per completare la revisione dei dati sarà necessaria, ma per metà gennaio potremmo arrivare a una valutazione comparativa di tutti e tre in modo da averli contemporaneamente a disposizione".

"L'Europa - prosegue Magrini - deve ancora firmare l'accordo (con Moderna)", mentre "è stato sottoscritto con Pfizer per l'acquisto di 3,4 milioni di dosi, mentre con AstraZeneca c'è un contratto europeo per l'acquisto di 400 milioni di dosi, 49 destinate all'Italia. Con Moderna se l'accordo non lo fa l'Europa lo faremo comunque noi. Abbiamo già avuto contatti con il loro quartier generale". Il personale sanitario sarà vaccinato per primo, spiega ancora Magrini, "perché vogliamo che i nostri ospedali continuino a funzionare. Contemporaneamente somministreremo i vaccini agli anziani delle Rsa e alle forze



dell'ordine. Poi passeremo ai grandi anziani, anche se dobbiamo ancora decidere se conterà soltanto l'età o anche la presenza di altre patologie gravi. Via via sarà poi il turno di tutti gli altri. Diciamo che entro il 2021 potremmo aver coperto l'intera popolazione".



La Valle d'Aosta pronta alla chiusura delle Scuole. L'Abruzzo si autoproclamerà zona rossa

Covid, altre due Regioni pronte ad alzare gli scudi di protezione autonomamente

L'ipotesi di chiusura totale delle scuole sarà in queste ore sul tavolo della Giunta della Valle d'Aosta. La Regione, in cui si registra la più alta incidenza di contagi da coronavirus in relazione alla popolazione, si trova in zona rossa dal 6 novembre. Il dossier, presentato dall'assessore Luciano Caveri, è già stato già esaminato ritornerà in Giunta in queste ore per una decisione dell'esecutivo regionale, dopo una serie di incontri con i dirigenti scolastici e i sindacati. E mentre la Valle d'Aosta pensa alla chiusura delle scuole, come misura autonoma, l'Abruzzo, senza aspettare alcuna decisione del Governo centrale si autoproclamerà zona rossa da questo mercoledì 18 novembre, anche se le scuole resteranno aperte. Lo ha anticipato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, nel corso della visita all'ospedale 'San Raffaele' di Sulmona. Il tema delle scuole aveva generato aspre polemiche nelle ultime ore. "Abbiamo assunto la decisione di firmare un'ordinanza che applica alla Regione Abruzzo la disciplina contenuta nell'articolo 3 del Dpcm e cioè quella delle cosiddette zone rosse e non di più" ha detto Marsilio. La zona rossa è poi una spada di



Damocle anche per un'altra Regione la Puglia, dove è arrivata la richiesta in questo senso da parte del presidente dell'Ordine dei medici di Bari nonché della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, Filippo Anelli. "Il virus - sostiene in una nota - continua a diffondersi a una velocità preoccupante in Puglia. L'assessore Lopalco chiedi subito al governo di rendere la Puglia regione rossa".

Alcune Regioni hanno già chiesto di cambiare colore

Dopo due settimane di misure restrittive per le

regioni rosse e arancioni potrebbero essere possibili, nella terza settimana, quella di monitoraggio e verifica, "allentamenti per alcune aree, ma questa cosa va ancora stabilita". Una fonte del governo apre con estrema cautela alla speranza per i territori più penalizzati dalle norme anti-Covid, mentre resta prevalente la linea del rigore e non si spegne la polemica di alcuni governatori in vista delle prossime 'pagelle' sul contrasto al virus e soprattutto del Natale. Il pressing sull'esecutivo ha i toni decisi di Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia (arancione), che ha chiesto e ottenuto per oggi una riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni. "Potremo finalmente confrontarci sui criteri applicati dal Comitato tecnico scientifico rispetto ai dati forniti a livello regionale - dice l'esponente leghista - È un atto dovuto per chiarezza nei confronti dei cittadini e delle imprese della mia regione". Le prime a essere sottoposte a nuova valutazione saranno, dal 20 novembre, le prime a essere dichiarate rosse, ossia Lombardia, Piemonte, Calabria, Valle d'Aosta ed Alto Adige (Provincia autonoma). La pressione delle cate-

goatori e commercianti - sui presidenti di Regioni si stanno facendo sempre più forti affinché si agisca sul governo per fargli allentare il più presto possibile la stretta anti-Covid. Si conta di ottenere cambiamenti di fascia dal ministero della Salute anche prima del nuovo Dpcm che dopo il 3 dicembre definirà le regole per le feste natalizie (e per i consumi ad esse connessi). Ma il meccanismo a tre colori ideato dall'esecutivo con l'ultimo Dpcm prevede dei tempi ben precisi, che il ministro della Salute Roberto Speranza sembra intenzionato a far rispettare senza deroghe. La sottosegretaria Sandra Zampa conferma che l'obiettivo del governo è proseguire "con il modello" delle tre fasce, rossa, arancione e gialla, mentre viene di nuovo escluso un lockdown totale come quello varato in Austria. Di fronte a un primo, timido ammorbidimento della curva epidemica non è il momento di mollare la presa, si ragiona nell'esecutivo e nel Comitato tecnico scientifico, soprattutto se si vuole avere qualche possibilità di allentamento del rigore a Natale. Dibattito sulle feste, il cenone e il veglione che peraltro al momento Speranza definisce "lunare".

Società Italiana di Neonatologia: "Aumentate le nascite pretermine con mamme positive"

"Le cure intensive mirate a garantire la sopravvivenza nei neonati pretermine, a supportare la ventilazione, ad assicurare l'apporto nutrizionale nel modo più adeguato, a proteggere dalle infezioni, non bastano più: è un nostro preciso impegno proteggere anche la relazione madre-bambino e la genitorialità. Il ricovero in Terapia Intensiva Neonatale (TIN) comporta il rischio di separazione tra il genitore e il bambino, che è aumentato nell'emergenza Covid-19, per esigenze cautelative di contenimento del contagio. Dobbiamo sostenere il più possibile la cosiddetta 'Zero separation', cioè garantire la vicinanza genitori-neonato, anche nel difficile periodo che stiamo vivendo."

Lo afferma il presidente della Società Italiana di Neonatologia (SIN), Fabio Mosca, in occasione della Giornata Mondiale della Prematurità. La SIN, già all'inizio della pandemia, insieme a Vivere Onlus Coordinamento delle Associazioni dei Genitori, ha supportato i reparti di Terapia Intensiva Neonatale con indicazioni volte a mantenere l'apertura H24 e a non rinunciare al contatto pelle a pelle, indicando le nuove regole da seguire per prevenire l'infezione da Coronavirus, come ad esempio l'utilizzo di mascherine, la corretta igiene delle mani, il triage con controllo della temperatura

e check-list sulle condizioni di salute di genitori e nucleo familiare, consentendo sempre l'ingresso di un solo genitore alla volta per evitare sovraffollamento. In Italia nascono ogni anno oltre 30.000 prematuri (il 7% del totale), cioè bambini che vengono al mondo prima della 37a settimana di età gestazionale (Fonte CeDAP 2017), dato che non sembra essersi modificato significativamente ad eccezione delle gravide che hanno contratto il Sars-Cov-2, in cui la prematurità ha avuto un'impennata, con il 19,7% di nascite pretermine, come è emerso dal Registro nazionale Covid-19 istituito dalla Società Italiana di Neonatologia (dati al 27 luglio

Ispezioni del Nas, il bilancio di una settimana: 232 controlli nelle Rsa 37 situazioni irregolari

Nell'ultima settimana, d'intesa con il Ministero della Salute, i carabinieri del Nas hanno realizzato 232 ispezioni presso strutture sanitarie e socio-assistenziali, quali Residenze Sanitarie Assistite e di lungodegenza, case di riposo, comunità alloggio, con la finalità di accertare la regolare attuazione delle misure di contenimento e prevenzione alla diffusione epidemica e individuare eventuali situazioni di insufficiente erogazione di servizi assistenziali e di mancato possesso dei titoli abilitativi professionali da parte degli operatori, pedoetici a episodi di omessa custodia e maltrattamento. In 37 strutture sono state riscontrate irregolarità, contestando, complessivamente, 59 violazioni, di cui 9 penali e 43 amministrative; sono state deferite all'autorità giudiziaria 11 persone e segnalate ulteriori 42.



Piano di Salvaguardia della Regione Umbria contro il Coronavirus

La Regione Umbria ha approvato il Piano di salvaguardia per fronteggiare la nuova fase dell'emergenza Covid. Attualmente sono disponibili 127 posti letto in terapia intensiva (72 occupati a oggi), 62 di semintensiva e 552 dei 576 complessivi previsti (447 i ricoverati attuali). In vista del picco dei ricoveri previsto a inizio dicembre è stato però deciso un potenziamento della risposta sanitaria. L'obiettivo è di realizzare ulteriori 150 posti letto ordinari Covid e 40 di terapia intensiva, oltre a 58 in Rsa ma ci saranno anche 14 posti disponibili in un Covid center nelle Marche. A illustrare il piano è stata la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei che ha comunque sottolineato "l'incremento dei guariti passati nell'ultima settimana dal 50 al 70% dei positivi". "Siamo andati oltre il piano del Governo" ha detto l'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto. "Lavoriamo comunque - ha aggiunto - anche perché non si fermi l'attività di assistenza anche per le altre patologie".



Università la Sapienza, Tim e Google lanciano "AI Academy"

Intelligenza artificiale: alleanza formativa di eccellenza in cui impresa, accademia e ricerca collaboreranno per formare figure professionali innovative altamente qualificate

L'Università Sapienza di Roma, Tim e Google lanciano AI Academy, l'alleanza formativa di eccellenza in cui impresa, accademia e ricerca collaboreranno per formare figure professionali innovative altamente qualificate nel campo dell'intelligenza artificiale, in grado di impiegare le proprie conoscenze tecnologiche e scientifiche a servizio delle esigenze della pubblica amministrazione, dei centri di ricerca e delle imprese. Obiettivo della partnership è ridisegnare i modelli di business facendo leva sulle potenzialità dell'AI. La formazione di AI Academy è aperta ai neolaureati e ai professionisti che operano nelle imprese, che potranno contribuire a ridisegnare i modelli di business per mettere a frutto tutte le potenzialità dell'intelligenza artificiale con-



gando saperi umanistici, scientifici e tecnologici. I percorsi di formazione saranno altamente qualificati e volti al perfezionamento scientifico multidisciplinare. Si parte dalle ricadute dell'AI sulla progettazione e gestione delle emergenze socio-sanitarie, fino alla riflessione sull'etica e sui profili giuridici e regolamentari posti dall'innovazione tecnologica e alle com-

petenze tecniche e strategiche applicate al business. A dicembre si terrà la presentazione dei percorsi formativi e a gennaio partirà il corso di alta formazione "Artificial Intelligence for Crisis & Emergency Management in Medicine". Seguirà nel primo trimestre 2021 il corso di alta formazione "Etica, Diritti e Policies dell'Intelligenza Artificiale". In

primavera partirà il corso specialistico "AI Strategies & Business Applications" dedicato ai soli professionisti che operano in azienda per comprendere le opportunità offerte dall'adozione di soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale, valutandone i rischi e stimandone i costi. L'iniziativa è in linea con il percorso avviato da Tim attraverso Operazione Risorgimento Digitale, il progetto condiviso con oltre 30 primari partner che ha come obiettivo la diffusione della cultura digitale nel Paese, e con Italia in Digitale di Google, il nuovo piano avviato in Italia per accelerare la ripresa economica attraverso progetti di formazione, strumenti e partnership per supportare le aziende e le persone in cerca di opportunità lavorative.

Facebook e Touring Club a sostegno delle vendite online di prodotti a Km 0

Una mappa dei borghi Bandiera arancione all'interno del progetto di Facebook Italia a supporto delle pmi, #piccolegrandimprese, con l'intento di sostenere il commercio di imprese e produttori locali grazie ai canali online. E' quanto hanno annunciato oggi il noto social network e il Touring Club Italiano. La mappa, sviluppata dall'app francese Mapstr, rappresenta i borghi di Bandiera Arancione, il marchio di qualità turistico-ambientale con il quale il Tci certifica i piccoli borghi ricchi di storia, cultura e tradizioni dell'entroterra italiano. L'obiettivo, spiega una nota congiunta, è quello di mettere in luce le gemme nascoste del Bel Paese e i suoi produttori locali, supportando gli acquisti dei loro prodotti tramite i canali digitali. L'artigianato oggi rappresenta il 21,3% delle imprese locali, ma oggi è duramente messo alla prova dalla crisi generata da Covid-19. Grazie alla trasformazione digitale attuata negli ultimi mesi da parte di artigiani e produttori – sono infatti circa 122.000 gli artigiani e piccoli imprenditori che hanno attivato un canale di vendita online durante il lockdown – gli italiani possono portare nelle proprie case le tipicità enogastronomiche dei vari borghi e mostrare a tutti la bellezza dell'artigianato locale. È infatti possibile supportare queste attività basate sul Km 0 acquistando i loro prodotti tramite i canali digitali, tutti disponibili direttamente dal sito di Bandiere Arancioni. La mappa dei borghi Bandiera Arancione si inserisce all'interno del progetto più ampio presentato a luglio 2020 da Facebook Italia.

Conto alla rovescia per la fiera b2b dedicata al bio food e al natural self-care, in programma sulla piattaforma digitale di Veronafiere il 23 e 24 novembre. Grazie alla tecnologia B/Open diventa uno spazio virtuale volto a creare un network fra i professionisti del settore del biologico, con finalità di incontro, formazione, business, confronto e crescita tra gli addetti ai lavori di un comparto che il Green Deal europeo ha riconosciuto come strategico per il futuro della stessa Unione europea, per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio e per il contrasto ai cambiamenti climatici. Sono 75 le realtà, tra produttori, trasformatori, enti certificatori ed editori specializzata, che avevano aderito alla versione in presenza di B/Open e che ora sarà possibile incontrare su questo spazio virtuale. Si tratta di aziende selezionate per una fiera esclusivamente b2b, tra cui Girolimoni, Pastificio IRIS-A.s.r.a. Bio, Antico Molino Rosso,

Tutto pronto per la fiera dedicata al bio food e al natural self-care Veronafiere: è conto alla rovescia per "B/Open"

Lattebusche, Ca' Verde, Acqua Sant'Anna, Phyto Garda, Larico e molte altre (l'elenco completo sul sito www.b-opentrade.com). Sulla piattaforma viene trasferito anche il programma dei convegni di B/Open, mirati ad approfondire tematiche specifiche del settore bio food e natural self-care, grazie alla collaborazione con istituzioni, enti certificatori, partner internazionali, istituti e laboratori di ricerca, gruppi editoriali. Il programma convegni di B/Open apre il 23 novembre alle 10 con un evento in cui viene chiesto all'Unione europea, Ministero delle Politiche agricole (invitata il ministro Teresa Bellanova) e ai principali attori del settore di raccontare policy, stru-

menti e sfide per il raggiungimento degli obiettivi UE al 2030 (Green Deal, la corsa al bio. Italia: da 2 a 3 milioni di ettari in 10 anni. Policy, strumenti e sfide per il raggiungimento degli obiettivi Ue al 2030). Tra gli appuntamenti anche "Bio e free from nella ristorazione" e ad uno dei temi più interessanti e innovativi, i "Nuovi materiali eco-compatibili per il food". Non solo bio, quindi, ma anche ricerca di materiali alternativi a minor impatto ambientale. Sempre il 24, alle ore 14, un approfondimento sulla Farm to Fork Strategy. B/Open guarda anche oltre confine. Il 23 novembre, alle ore 14, appuntamento con il convegno "South Africa Organics Sector, a selection of excellences".

Organizzato dal Consolato Generale del Sud Africa di Milano, con il supporto del Department of Trade Industry and Competition, il South African Organic Sector Organisation e Organic & Natural Products Expo Africa, sarà una opportunità per conoscere lo stato dell'arte del settore organico sudafricano e una selezione di aziende che spaziano dalla produzione di estratti botanici per il natural self-care e scopi farmaceutici, le spezie, il beverage (con traduzione in italiano). A B/Open si parlerà anche di digitalizzazione. Altro tema di estrema attualità sono gli integratori alimentari. FederSalus, principale referente del settore, terrà il focus "Biologico e integrazione alimenta-

re: una nuova frontiera" (23 novembre, ore 14). Oltre a dare un quadro del mercato degli integratori alimentari, settore in continua crescita, il webinar porrà l'accento sulla produzione di integratori alimentari bio e sull'utilizzo di principi attivi biologici nella dermocosmesi. Cosmesi naturale sotto la lente. Appuntamento il 23 novembre con il convegno organizzato da Natrue, uno dei più importanti enti certificatori al mondo (Fragrance allergens: present and future labeling impact for Natural and Organic Cosmetics, ore 14, con traduzione in italiano). In collaborazione con Bio&Consumi (Tespri MediaGroup) il 23 novembre, ore 16, si terranno gli Eco Packaging Awards dove verranno appunto premiate le aziende che hanno dimostrato una sensibilità che va oltre la produzione bio, ma pone al centro anche il tema del packaging che deve essere sempre più green ed ecosostenibile.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Nove ospiti ultraottantenni tra vessazioni, violenze, minacce e ingiurie Anziani minacciati e umiliati in una casa famiglia di un hotel nel bolognese: 4 arresti

Vessazioni, violenze, minacce e ingiurie in modalità "sistemica e continuata" nei confronti di nove ospiti ultraottantenni ai quali venivano somministrate terapie in assenza di prescrizione medica e a volte anche di propria iniziativa. È lo spaccato che emerge dall'indagine 'Inferno' dei Carabinieri del Nas di Bologna che questa mattina ha portato all'arresto di quattro persone: la titolare di una struttura per anziani a Valsamoggia, nel Bolognese, e tre collaboratrici, tutte ai domiciliari con le accuse di maltrattamento, omissione di soccorso ed esercizio abusivo della professione sanitaria. Ad un'anziana che chiedeva dell'acqua e che sarebbe morta qualche ora dopo, una collaboratrice della casa famiglia parlava in questo modo: "Non ti do mica l'acqua se non stai a modo. Ora basta con



l'acqua, smettitela". Sono alcune delle frasi intercettate, agli atti dell'inchiesta 'Inferno'. E ancora: "Ti metto il rubinetto in bocca poi lo apro e mi dici basta quando sei piena. Ma che c... dici acqua, acqua,

acqua? Sei matta? Fai la brava o ti sparo". Le indagini sono scattate a gennaio con la morte di un ospite 83enne, per la quale le operatrici della struttura sono indagate per omissione di soccorso. Il

decesso avvenne per cause naturali all'ospedale di Bazzano ma la direzione dell'ospedale avvertì i carabinieri segnalando lesioni sospette sul corpo dell'anziano. Le indagini si sono poi sviluppate durante il periodo di lockdown nazionale, monitorando prima la struttura attiva a Valsamoggia, che ospitava nove pazienti, poi le attività successivamente trasferite in un albergo di Zocca, nel Modenese, dopo la vendita del primo immobile da parte della titolare. La casa famiglia allestita nell'hotel, secondo quanto emerso, violava anche la disciplina sulle strutture socio assistenziali per anziani, con conseguente elusione dei controlli ispettivi, non solo dal punto di vista fiscale, ma anche in riferimento alle misure di sicurezza nei luoghi di lavoro e di prevenzione dal contagio da Covid-19.

Aspi, le miglione passate come spese per la sicurezza. L'Ordinanza del Gip

La vecchia gestione di Autostrade voleva fare passare come miglione, e quindi con un tornaconto economico, le spese per rimediare agli errori di progettazione delle barriere fonoassorbenti. E' un particolare che emerge dalle carte dell'inchiesta che ha portato ai domiciliari l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci e altri due ex manager, oltre a tre interdizioni. "Parte delle spese sostenute da Aspi - si legge nell'ordinanza del gip - relative all'abbattimento delle barriere (pari a 39.676 euro) e la totalità delle spese sostenute per il rialzamento delle ribaltine a seguito delle lamentele (pari a 63.133 euro) relative al I Tronco sono state inserite dalla società nella voce contrattuale F2. Lo stesso per le attività di potenziamento delle piastre di ancoraggio resosi necessario per porre rimedio agli errori progettuali per cui presso l'Ufficio territoriale del ministero delle Infrastrutture di Genova è stata aperta una commessa con una ipotesi di spesa pari a circa 5.500.000 (di cui ad oggi risultano spesi circa 302.000,00)". Per il gip, però, non è corretta. "La voce contrattuale F2 - sottolinea il gip - concorre ad aumentare il valore del cespite autostradale oggetto di miglione e fa parte di un obbligo di spesa contrattuale che Aspi si è assunto. Pertanto, nella voce F2 dovrebbero essere inseriti i soli costi relativi alle miglione apportate sulla struttura e non i costi sostenuti per porre rimedio ad errori progettuali commessi dal concessionario". Invece, Michele Donferri Mitelli, uno dei manager arrestati, si vantava di avere trovato un escamotage per coprire l'errore di progettazione "gliele abbassiamo de qua" diceva e quando i residenti si lamentavano troppo "gliele ritiriamo su", inventando che era stato necessario toglierle per alcune ispezioni.

Morte dell'Ispettore Raciti: dopo il servizio de Le Iene la relazione della Questura al Pm di Catania

La Digos della Questura di Catania ha inviato alla Procura distrettuale etnea una relazione sul servizio trasmesso sulle Iene, in onda su Italia 1 il 12 novembre scorso, sull'ipotesi di 'fuoco



amico" nella morte dell'ispettore Filippo Raciti, morto durante scontri allo stadio Angelo Massimino il 2 febbraio del 2007. Il documento è stato redatto per "informare" la magistratura su "ogni opportuna valutazione sulle circostanze emerse durante il citato servizio nel corso del quale una donna ha sostenuto di '...essere stata al funerale di Filippo Raciti e di aver udito un poliziotto chiedere scusa al padre dell'ispettore perché è stata una manovra errata di un collega". La denuncia non è stata ancora presa in carico dalla Procura che assicura la "massima trasparenza come sempre" su ogni atto. La tesi del 'fuoco amico', che imputa la morte dell'ispettore all'impatto con una Land Rover della polizia durante gli scontri con gli ultras del Catania, è stata vagliata da diversi Gip, Tribunali del Riesame e nei tre gradi di giudizio del processo a Antonino Speciale che, con sentenza passata in giudicato, è stato condannato a otto anni e otto mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale. Il fine pena è prevista per 15 dicembre di quest'anno. A sollevarla in sede di indagine e di giudizio è stato il legale di Speciale, l'avvocato Giuseppe Lipera, che recentemente ha chiesto gli arresti domiciliari per il suo assistito, detenuto nel carcere di Messina, per gravi motivi di salute. E' tornato invece in semilibertà da poco prima di Natale del 2018, Daniele Natale Micale, 32 anni, l'altro ultra del Catania condannato a 11 anni per la morte dell'ispettore Raciti dopo avere scontato oltre metà della condanna in carcere a Catania, ed ha un residuo pena di meno di 2 anni.

Spacciavano cocaina, hashish e marijuana a Isola delle Femmine, Capaci e Carini Traffico di sostanze stupefacenti nel palermitano, 7 arresti dei CC

I carabinieri hanno arrestato sette persone accusate di associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, spaccio e detenzione ai fini di spaccio in concorso di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, hashish e marijuana nei comuni di Isola delle Femmine, Capaci



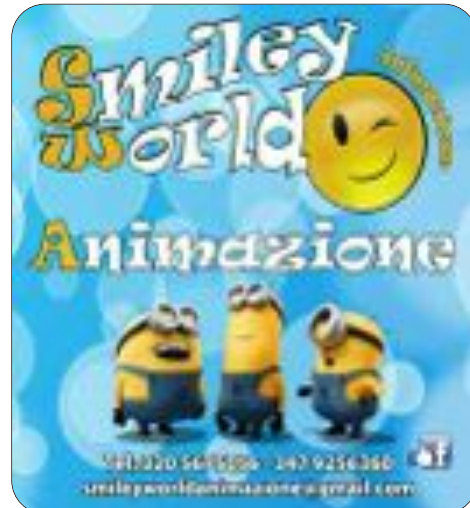
e Carini. Per quattro di loro è scattata la custodia cautelare in carcere per tre i domiciliari. Il provvedimento è del gip del Tribunale di Palermo. L'indagine, coordinata da un gruppo di sostituti e diretta dal procuratore aggiunto Salvatore De Luca, è scaturita dall'arresto in flagranza di

reato di uno degli indagati, lo scorso 1 febbraio 2018, per detenzione ai fini di spaccio di 34 dosi di cocaina. L'attività investigativa è andata avanti tra febbraio 2018 e novembre 2019 attraverso intercettazioni telefoniche e numerosi servizi osservazione e pedinamento. L'organizzazione poteva contare su una fitta rete di pusher, un capo e numerosi clienti.

Truffa da due milioni di euro ad una banca dell'Aquilano

Per aver arrecato un danno di oltre 2 milioni di euro a un istituto di credito, quindi con le accuse di mendacio bancario e truffa aggravata, la Guardia di Finanza ha denunciato il rappresentante legale di una società con sede nel polo industriale di Bazzano, all'Aquila, operante nel settore produzione, trasformazione e commercio di alluminio. L'indagine, delegata dalla Procura della Repubblica di L'Aquila e coordinata dal sostituto procuratore Stefano Gallo, è stata condotta dai finanzieri della Compagnia di L'Aquila. La società, tra giugno e ottobre 2018, riuscì a ottenere un anticipo di liquidità dalla banca presentando

ricevute bancarie di un contratto di affidamento mediante anticipazione salvo buon fine, stipulato presso la filiale di Paganica. La società creditrice presentava alla banca fatture emesse e, ottenuto l'anticipo di liquidità, ne dirottava il pagamento, prima della scadenza, verso conti su altri istituti di credito; alla banca danneggiata venivano presentate ricevute bancarie relative a fatture non esigibili. Quindi la banca anticipava liquidità su fatture già saldate mediante compensazione; trasmesse ricevute bancarie allo sconto senza alcun titolo di credito a supporto o, riportanti estremi di documenti fiscali inesistenti.



I rischi digitali del Coronavirus

Attacchi informatici, revenge porn e sexual extortion: quali sono i rischi legati alla crescita del traffico in Rete? Ne parliamo con Roberto De Vita, Presidente dell'Osservatorio Cybersecurity dell'Eurispes.

In questi giorni stiamo assistendo ad un aumento di attacchi informatici. È uno degli effetti del Coronavirus?

Certamente, e per due ragioni. La prima, perché vi è stata una migrazione di relazioni sociali, attività e transazioni finanziarie senza precedenti dalla dimensione analogica o dalle reti chiuse all'ecosistema digitale. Numeri mai sperimentati prima e frutto del lockdown. La seconda, perché la Rete si è popolata di persone e comportamenti privi di consapevolezza del rischio e di competenze digitali.

Si riferisce allo smart working?

Certamente, ma anche all'on line learning, ai servizi pubblici on line (digital PA), agli on line payments, al digital love. Nell'arco di pochi mesi il mondo si è dovuto isolare e trasferire nella Rete tutto quello che in precedenza poteva essere fatto attraverso relazioni e attività fisiche. Una Rete aperta e, per questo, fisiologicamente esposta.

Quali sono i rischi principali connessi alle attività da lei indicate?

Lo smart working oltre a modificare in alcuni casi il modo della prestazione di lavoro, modifica lo strumento: non più una risorsa tecnica e fisica aziendale, bensì un dispositivo (nella maggior parte dei casi promiscuo o privato) utilizzato attraverso reti domestiche e spesso non protette. Inoltre, lo smart working applicato alla erogazione di prestazioni di servizi delle Pubbliche amministrazioni aumenta ancora di più i rischi sia in ragione, spesso, della natura dei dati trattati, sia della ancora limitata presenza di formazione specifica in materia di cybersecurity.

L'on line shopping e gli on line payments stanno riversando una quantità straordinaria di dati personali, bancari e finan-



ziari sulla Rete.

L'isolamento sociale comporta che solo gli strumenti digitali possono consentire la continuazione della formazione, tutto ciò prolunga i tempi di esposizione dei minori sulla Rete, aumenta il traffico dei loro dati e delle loro immagini scambiate che, unitamente alle attività di socializzazione e di digital love, amplificano in modo preoccupante i reati predatori nei confronti dei minori, dal revenge porn alla sexual extortion: più minori per più tempo e con più dati sulla Rete. La pedofilia digitale è, infatti, in crescita esponenziale.

Che cos'è il digital love?

La socialità è una componente imprescindibile degli esseri umani. L'affettività e l'affettività sessuale ne sono una componente strutturata. L'isolamento sociale, derivante dalle misure di contenimento del Coronavirus, hanno proiettato in una condizione di cattività gli esseri umani, adulti e adolescenti, ma non hanno diminuito

i desideri di socializzazione e i bisogni di affettività e sessualità. Se già in precedenza, in particolare modo gli adolescenti avevano alle volte l'abitudine di socializzare ma anche di condividere la propria sessualità via social e web, oggi la Rete è l'unico strumento utilizzabile. Sempre più spesso e per sempre più tempo adulti e adolescenti, e alle volte anche preadolescenti, si ritrovano a scambiare immagini, filmati o a videochiamarsi, condividendo momenti di intimità, nella maggior parte dei casi senza precauzioni. Il risultato è un aumento esponenziale dei furti di immagini a contenuto sessuale, della diffusione delle stesse, soprattutto di minori, e l'aumento dei reati predatori nei confronti di questi ultimi, dal revenge porn alla sexual extortion. Tra l'altro, quest'ultimo è uno dei fenomeni più preoccupanti perché attraverso l'adescamento di minori si acquisiscono immagini e poi si ricattano i minori stessi, minacciando la diffusio-

ne al fine di ottenere immagini sempre più esplicite. Ma anche quando non c'è un predatore, queste immagini rischiano, spesso perché unite a dati personali, di divenire di pubblico dominio sulla Rete o sui Social e pregiudicare l'identità digitale e la psiche delle vittime, purtroppo sempre più piccole.

Chi sono i cattivi?

Purtroppo nella Rete i cattivi sono tanti, spesso difficilmente identificabili. Per questa ragione l'educazione digitale è il principale strumento di protezione. Tra l'altro, la figura dell'hacker "romantico" appartiene alla cinematografia degli anni Novanta; oggi nella Rete le condotte criminali che vanno dai furti di identità alle frodi informatiche, alle truffe e alle estorsioni digitali, per non parlare dei reati contro i minori, sono il frutto di attività di organizzazioni criminali strutturate e con elevate competenze tecniche che, attraverso la gestione di black markets, realizzano enormi profitti con attacchi informatici, spionaggio, frodi, pedopornografia, traffico e vendita di stupefacenti e medicinali on line, giochi, scommesse e riciclaggio on line. La migrazione in massa dalla realtà fisica all'ecosistema digitale della vita, del lavoro e delle transazioni delle persone rappresenta una miniera d'oro per i cyber criminali. La mancanza di cultura della protezione digitale, e ancor prima, la mancanza di percezione del rischio – soprattutto oggi che la Rete si popola all'improvviso di attività di persone che non hanno avuto nemmeno il tempo di un adattamento graduale – amplifica i pericoli. In breve, più persone, più attività, meno consapevolezza e meno protezione.

Solo le persone e le aziende sono a rischio o anche le istituzioni e gli

Stati?

Negli ultimi anni sono aumentati gli attacchi nei confronti di ospedali (miniature di dati e di grande rilevanza strategica) e si sono visti attacchi anche ad enti quali il Dipartimento della Salute degli Stati Uniti, proprio in concomitanza con l'emergenza Coronavirus. Le infrastrutture strategiche e le infrastrutture critiche dei Paesi sono, per definizione, obiettivi di organizzazioni criminali, cyberterroristi e, alle volte, anche di altri Stati. Spionaggio, furto di dati e vantaggi competitivi sono alla base della maggior parte delle azioni. Il lockdown da Coronavirus ha determinato un aumento delle attività strategiche sulle reti aperte con un conseguente aumento del rischio e del bisogno di protezione. Tutto ciò è avvenuto in un brevissimo lasso di tempo, che solo progressivamente potrà consentire l'adozione di tutte le misure che, in momenti non emergenziali, verrebbero considerate indispensabili. In questo momento tutte le risorse digitali delle Istituzioni pubbliche e di molte infrastrutture critiche private sono sottoposte a particolare stress derivante dal dover gestire una quantità inimmaginabile di traffico, garantendo i servizi ma limitando al contempo il rischio di attacchi informatici. E, purtroppo, questi ultimi sfruttano proprio l'aumento del traffico per poter colpire più facilmente.

E le fake news?

Le fake news rappresentano un pericolo elevatissimo per i cittadini, per le Istituzioni e financo per la stessa democrazia. Il Coronavirus ha comprensibilmente generato paura che è stata straordinariamente amplificata dai Social network e dalla comunicazione orizzontale senza alcun tipo di filtro e di

verifica delle fonti e delle notizie. Ciò ha generato una proliferazione di false informazioni, teorie di complotti, false indicazioni anche di cause o di presidi medici, con una corrispondente perdita di autorevolezza e credibilità delle fonti ufficiali (anche alimentata spesso dalla inadeguatezza e confusione comunicativa di queste ultime). Tutto questo ha comportato disorientamento per i cittadini – con l'assunzione di condotte scorrette o, addirittura, irresponsabili – alimentando psicosi e determinando un aggravamento della complessità di gestione da parte delle Istituzioni impegnate nell'emergenza; ciò anche in ragione di continuativi attacchi basati su notizie false e delegittimanti che hanno determinato tensioni nell'opinione pubblica e che, in alcuni casi, sono sfociate anche in instabilità dell'ordine pubblico. In situazioni di emergenza mai sperimentate prima (le pandemie sono già esistite, le fake news anche, ma la velocità di circolazione attraverso la Rete e i Social no), le conseguenze sono pericolosissime e possono mettere a repentaglio le democrazie.

Quindi, il Coronavirus ha effetti negativi anche nel mondo digitale?

No, la tragedia della pandemia da Coronavirus è stata in parte mitigata dalla rivoluzione digitale sia perché consente di poter condividere, lavorare e ricercare in tempo reale in ambito scientifico, creando un'unica comunità per il contrasto al virus, sia perché, al contempo, consente di gestire il lockdown e l'isolamento domiciliare attraverso la socialità, le attività e i servizi che si possono realizzare nell'ecosistema digitale. La migrazione dal mondo fisico al mondo digitale ha, di fatto, portato a compimento la rivoluzione digitale che stavamo progressivamente vivendo negli ultimi anni e che perdurerà anche dopo il Coronavirus. Questo forse è l'unico effetto positivo (se così si può definire con amara ironia) della pandemia. Tuttavia, poiché questa migrazione massiva è avvenuta all'improvviso e senza una corrispondente diffusione di competenze digitali e di cultura della cybersecurity, è necessario considerare l'amplificazione dei rischi connessi alla vita privata, economica, istituzionale presenti nella dimensione digitale. È, quindi, imprescindibile investire anzitutto culturalmente nella consapevolezza delle persone e nella educazione alla vita digitale.

La non sottovalutazione del rischio (la non presunzione che il rischio riguardi solo altri, come insegna l'epidemia da Coronavirus) rappresenta il primo strumento di mitigazione.

(Tratto dall'Eurispes)



Novità in libreria: torna Dino Paternostro

Da non perdere: "La strage più lunga. Calendario della memoria dei dirigenti sindacali e degli attivisti del movimento contadino e bracciantile, caduti nella lotta contro la mafia (1893-1966)"

In Sicilia, dall'Unità d'Italia alla metà degli anni Sessanta del '900, si è consumata "la strage più lunga" della nostra storia. Una strage "al rallentatore", potremmo definirla, snodatasi nel corso di un secolo, il cui "filo rosso" è dato dalla pervicace volontà con cui mafia, agrari e "pezzi" di politica han no colpito il movimento contadino e bracciantile, guidato dal sindacato, che coraggiosamente rivendicava lavoro, diritti, liber-

tà. Sono tanti i caduti di questa lunga strage, la maggior parte dimenticati. Questo libro recupera le loro storie e i loro volti, rendendo a tutti almeno la giustizia della memoria. Raccolti in questo "calendario", voluto fortemente dalla Camera del lavoro di Palermo e dalla Cgil siciliana, ci sono i nomi dei dirigenti sindacali e degli attivisti del movimento contadino e bracciantile, caduti nella lotta contro la mafia. Di questi personaggi

Dino Paternostro racconta le storie, così come emergono dagli archivi dello Stato e dagli archivi privati, dai documenti pubblici e privati, dai giornali e dalle interviste dei familiari. Le verità che emergono consentono una lettura aggiornata della nostra storia e del ruolo importante del sindacato e dei suoi dirigenti che, a pugni nudi, hanno lottato contro la mafia e per la costruzione di una Sicilia del lavoro, libera, giusta, civile e



democratica. DINO PATERNOSTRO, laureato in Filosofia, per anni segretario della Camera del lavoro "Placido Rizzotto" di Corleone, è oggi responsabile del dipartimento legalità della Cgil di Palermo. Giornalista pubblicista, dirige dal 1989 il giornale (adesso online) "Città Nuove Corleone" (cittanuovecorleone.net). Ha scritto diversi saggi storici, tra cui Placido Rizzotto e le lotte popolari a

Corleone (Palermo, 1992), Corleone, l'antimafia sconosciuta 1893-1993 (Palermo, 1994), Antologia di un'epopea contadina (Palermo, 2011), Placido Rizzotto. I funerali di Stato (Palermo, 2016), Pio La Torre e la Cgil. L'impegno sindacale a Palermo e in Sicilia (Roma, 2018). Parte del ricavato della vendita del presente volume sarà destinato ai progetti dell'Associazione INSHUTI Italia-Rwanda onlus.

Oggi in tv Mercoledì 18 Novembre



06:00 - Rai - News24

06:40 - Previsioni sulla viabilità CCIS Viaggiare Informi

06:45 - Unomattina

07:00 - TG 1

07:10 - Che tempo fa

07:12 - Unomattina

07:30 - TG 1 L.I.S.

07:33 - Unomattina

07:49 - Che tempo fa

07:51 - Unomattina

08:00 - TG 1

08:25 - Che tempo fa

08:27 - Unomattina

09:00 - TG 1

09:07 - Che tempo fa

09:09 - Unomattina

09:30 - TG1 FLASH

09:35 - Parlamento Telegiornale

09:40 - Linea Verde Meteo Verde

09:41 - Unomattina

09:50 - TG 1

09:55 - Rai 1 presenta Storie Italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - TELEGIORNALE

14:00 - Oggi è un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily

16:45 - TG 1

16:55 - TG1 Economia

17:00 - Che tempo fa

17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada

Rai 1 presenta La vita in diretta

18:45 - L'Eredità

20:00 - TELEGIORNALE

20:30 - Sarajevo (B.H.) - Calcio Nazionale A

2020 / 21: Nations League Bosnia Erzegovina - Italia



06:00-DettoFatto

07:00-Charlie'sAngelsFuocomagico

07:50-GoodWitchStupiscimi

08:30-TG2

08:45-RadioDueSocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-TGSPORTGiorno

11:10-IFattiVostri

13:00-TG2GIORNO

13:30-TG2CostumeSocietà

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

14:55-DettoFatto

16:45-ParlamentoTelegiornale

16:55-TG2FlashL.I.S.

16:58-Meteo2

17:00-TG2

17:15-Pisa.CalcioNazionaleUnder21:

QualificazioniEuropa2021Italia-Svezia

19:40-N.C.I.S.Lasfida

20:30-TG220.30

21:00-TG2Post

21:20-Restaconme

23:05-ReStart

00:50-RexUnuomoso

01:35-Casafamiglia2Labambinaeilcampione

03:10-CrazyEx-GirlfriendJoshèl'uomodeimeiei

sogni,giusto?

03:50-TannerHall-Storiadun'amicizia

05:15-VideocomicPasserelladicomicintv

05:30-SomosTuYoUnNuevoDia



06:00 - Rai - News24

07:00 - TGR Buongiorno Italia

07:40 - TGR Buongiorno Regione

08:00 - Agorà

10:00 - Mi manda Raitre

11:00 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - TG3

12:25 - TG3 Fuori TG

12:45 - Quante storie

13:15 - Cultura presenta Passato e Presente:

Badoglio un generale tra due guerre con il

Prof. Marco Mondini

14:00 - TG Regione

14:18 - TG Regione Meteo

14:20 - TG3

14:49 - Meteo 3

14:50 - TG Leonardo

15:05 - TGR Piazza Affari

15:15 - TG3 LIS

15:20 - Parlamento Telegiornale

15:25 - Cultura presenta Maestri

16:05 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi

in Aspettando Geo

17:00 - Sveva Sagromola ed Emanuele Biggi

in Geo

18:55 - Meteo 3

19:00 - TG3

19:30 - TG Regione

19:51 - TG Regione Meteo

20:00 - Blob

20:15 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:20 - Chi l'ha visto?

00:00 - TG3 Linea notte

00:10 - TG Regione



06:20 - FINALMENTE SOLI II - BABYSITTER

CERCASI

06:45 - TG4 L'ULTIMA ORA MATTINA

07:05 - STASERA ITALIA

08:00 - MIAMI VICE - LIBERATI DAL MALE

09:05 - MAJOR CRIMES V - COLPO AL

CUORE

10:10 - CARABINIERI - IL VIAGGIO DI

ULISSE

11:20 - RICETTE ALL' ITALIANA

12:00 - TG4 - TELEGIORNALE

12:28 - METEO.IT TG4

12:30 - RICETTE ALL' ITALIANA

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - OMICIDIO

D'ANNATA

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - RINGO

KIM E SIDNEY

16:44 - L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUIOIO

- 1 PARTE

17:22 - TGCOM

17:24 - METEO.IT

17:28 - L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUIOIO

- 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:33 - METEO.IT TG4

19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 188 - PARTE

B - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - STASERA ITALIA SPECIALE

00:02 - CITY HALL - 1 PARTE

01:00 - TGCOM

01:02 - METEO.IT

01:06 - CITY HALL - 2 PARTE

01:59 - TG4 L'ULTIMA ORA NOTTE

02:21 - DOVE VAI SE IL VIZIETTO NON CE

L'HAI?

03:44 - FIVE ALBUM 1983



06:00 - PRIMA PAGINA TGS

06:15 - PRIMA PAGINA TGS

06:31 - PRIMA PAGINA TGS

06:46 - PRIMA PAGINA TGS

07:00 - PRIMA PAGINA TGS

07:15 - PRIMA PAGINA TGS

07:30 - PRIMA PAGINA TGS

07:45 - PRIMA PAGINA TGS

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO.IT

07:59 - TGS - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE

10:57 - TGS - ORE 10

11:00 - FORUM

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1080 - II PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - PILLOLA GF VIP

16:21 - IL SEGRETO - 2278

17:10 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - CADUTA LIBERA

19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE

19:43 - CADUTA LIBERA

19:57 - TGS PRIMA PAGINA

20:00 - TGS

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce

dell'insolferenza

21:20 - ALL TOGETHER NOW

00:45 - TGS - NOTTE

01:19 - METEO.IT

01:20 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce

dell'insolferenza

01:46 - UOMINI E DONNE

03:12 - CENTOVETRINE



06:30 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

06:40 - I PUFFI - I PUFFOLINI

07:00 - SPANK TENERO RUBACUORI - UN

CANE POCO SERIO

07:30 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA -

UNA STRANA CASA

08:00 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - LA

SORPRESA DI MATTHEW

08:30 - UNA MAMMA PER AMICA - UN

INTERESSE NASCOSTO

09:25 - UNA MAMMA PER AMICA - TI

PRESENTO I MIEI

10:20 - THE MENTALIST - LA COLLANA DI

RUBINI ROSSI

11:15 - THE MENTALIST - PICCOLA

CORVETTE ROSSA

12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - GRANDE FRATELLO VIP

13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:22 - SPORT MEDIASET

14:05 - I SIMPSON - DOVE CE' HOMER NON

CE' ARTE

14:30 - I SIMPSON - QUADRETTO DI FAMIGLIA

14:55 - I SIMPSON - IL SUCCESSO DI NED

15:25 - BIG BANG THEORY - L'ENIGMA DEL

REGALO

15:55 - YOUNG SHELDON - JU-JITSU, BOLLE

D'ARIA E YOO-HOO

16:22 - YOUNG SHELDON - UNA MADRE, UN

FIGLIO E IL DIDIETRO DI UN UOMO BLU

16:47 - THE MIDDLE - ATTENTI ALLA MUCCA!

17:12 - THE MIDDLE - IL GIORNO DEL

RINGRAZIAMENTO VIII

17:40 - FRIENDS - I DUE AMORI DI PHOEBE

18:07 - GRANDE FRATELLO VIP

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

19:00 - AMICI DI MARIA

19:31 - C.S.I. NEW YORK - GIORNO DI NEVE

20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL

WEEKEND

21:20 - SHERLOCK HOLMES - GIOCO DI

OMBRE - 1 PARTE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti
di cui alla legge n. 250/90
e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27, 150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltori Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltori ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti e utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritalica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controlli di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032